

REGIONE TOSCANA

Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027"

Delibera della GRT n. 124 del 20/02/2023 recante "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027":
Documento di Attuazione Regionale. Approvazione"

Bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3

Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico

Sub-azione 2.4.3.3

**Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di
mitigazione del rischio idraulico**

Indice

1. PREMESSA.....	4
1.1 Istruzioni di lettura.....	4
2. FINALITÀ, RISORSE E GESTIONE.....	5
2.1 Finalità.....	5
2.2 Dotazione finanziaria, risorse assegnate e modalità di scorrimento della graduatoria.....	5
2.3 Soggetto gestore.....	6
3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
3.1 Soggetti beneficiari.....	6
3.2 Obblighi del beneficiario.....	7
3.3 Requisiti di ammissibilità tecnica.....	7
3.4 Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari.....	8
4. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI.....	8
4.1 Requisiti degli interventi.....	8
4.2 Tipologie di interventi ammissibili.....	9
4.3 Tipologia e dimensione del finanziamento.....	9
4.4 Inizio dell'operazione.....	10
4.5 Termine finale dell'operazione.....	10
4.6 Spese ammissibili.....	10

ALLEGATO A

4.7	Assegnazione del contributo a valere sulla quota di flessibilità.....	11
4.8	Cumulabilità del contributo.....	11
5.	MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	12
5.1	Modalità di presentazione della domanda.....	12
5.2	Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda.....	13
6.	ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA.....	19
6.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	19
6.2	Istruttoria di ricevibilità e ammissibilità formale.....	19
6.3	Istruttoria di ammissibilità tecnica.....	20
6.4	Valutazione della domanda.....	20
6.5	Formazione della graduatoria.....	23
7.	REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI.....	23
7.1	Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria.....	23
7.2	Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari.....	24
7.3	Sottoscrizione degli atti amministrativi (accordo/convenzione).....	24
7.4	Obblighi del beneficiario.....	24
7.5	Modalità di progettazione.....	26
7.6	Rimodulazione del quadro economico e varianti in corso d'opera.....	26
8.	EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE.....	27
8.1	Modalità di erogazione del contributo per la realizzazione dell'operazione.....	27
8.2	Documentazione per la rendicontazione dell'operazione.....	29
9.	VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE.....	30
9.1	Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'operazione e poteri sostitutivi.....	30
9.2	Verifica finale dell'intervento.....	31
9.3	Cause e procedura di revoca del finanziamento.....	32
10.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	34
	- Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso.....	34

ALLEGATO A

11. DISPOSIZIONI FINALI.....	35
11.1 Trattamento dati personali ai sensi del Reg. UE n. 679/2016.....	35
11.2 Disposizioni finali.....	36
12. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH....	37
12.1 Introduzione.....	37
12.2 Attuazione del Principio DNSH (Do No Significant Harm).....	38
12.3 Valutazione della conformità del PR-FESR 2021-2027 al principio DNSH.....	40
13. ELEMENTI PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO RELATIVO ALL'IMMUNIZZAZIONE DAGLI EFFETTI DEL CLIMA.....	43
13.1 Premessa.....	43
13.2 Resa a prova di clima.....	43
13.3 Pilastro 1 – neutralità climatica: mitigazione dei cambiamenti climatici.....	45
13.4 Pilastro 2 – Resilienza Climatica: adattamento ai cambiamenti climatici.....	45
14. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	48

Allegati al Bando:

- Allegato B: Modulo di domanda
- Allegato 1 “Scheda per verifica del rispetto DNSH”
- Allegato 2 “Attestazione del RUP circa la completezza dei requisiti di ammissibilità tecnica”
- Allegato 3 “Scheda per verifica dell’applicazione del principio relativo all’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture”
- Allegato 4 “Dichiarazione cumulo contributi”
- Allegato 5 “Dichiarazione titolare effettivo”

1. PREMESSA

1.1 Istruzioni di lettura

Glossario di base

Bando: Bando pubblico per l'attuazione sub-azione 2.4.3.3 - "Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico" dell'azione 2.4.3 – Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico.

Beneficiario: un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Intervento: opera pubblica da realizzare per attuare l'operazione presentata nell'ambito del programma in questione.

Operazione: un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione.

Organismo intermedio: un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità.

RDC: Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

RdCP: Responsabile di Controllo e Pagamento.

RdG: Responsabile di Gestione.

Settore competente: Settore Difesa del Suolo della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana.

Sub-azione: con l'approvazione del Documento di Attuazione Regionale (DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027", con DGRT n. 124 del 20/02/2023, l'azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico" è stata suddivisa in 4 sub-azioni, tra cui la 2.4.3.3 che ha come oggetto "Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico".

2. FINALITÀ, RISORSE E GESTIONE

2.1 Finalità

2.1.1 La Regione Toscana con il presente Bando intende agevolare operazioni di realizzazione di interventi integrati per la maggior sicurezza del territorio, dei cittadini, delle infrastrutture e delle imprese attraverso la progettazione integrata di infrastrutture verdi e la gestione e manutenzione dei corsi d'acqua.

2.1.2 Il Bando dà attuazione all'Obiettivo Specifico OS 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici" del Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027" approvato con D.G.R. n. 124 del 20/02/2023 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia tramite la sub-azione 2.4.3.3 "Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico" della Linea di azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico".

2.1.3 In particolare la Regione Toscana, in attuazione della delibera di Giunta regionale n° 683 del 19/06/2023 FESR 2021-2027 – Approvazione "Elementi essenziali del bando pubblico per l'attuazione dell'azione 2.4.3 – Mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.3 - "Interventi di infrastrutture verdi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico", favorisce e sostiene l'attuazione di operazioni riguardanti infrastrutture verdi con particolare riferimento agli interventi integrati di mitigazione del rischio idraulico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità per l'adattamento ai cambiamenti climatici.

2.1.4 Il presente Bando sarà pubblicato sul seguente sito web: <http://www.sviluppo.toscana.it>.

2.2 Dotazione finanziaria, risorse assegnate e modalità di scorrimento della graduatoria

2.2.1 **La dotazione finanziaria del Bando è pari a € 12.000.000,00**, così come individuato con delibera di giunta n. 124 del 20 febbraio 2023 "Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027": Documento di Attuazione Regionale. Approvazione", salvo eventuali rimodulazioni dello stesso.

2.2.2 La dotazione finanziaria del Bando **include una quota di flessibilità pari ad € 1.800.104,00, utilizzabile per il finanziamento delle operazioni selezionate solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della Commissione** ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e 86 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (nel seguito RDC).

2.2.3 **Le risorse assegnate al Bando ammontano all'importo complessivo** (quote UE-STATO-REGIONE) **stanziato sul bilancio regionale vigente 2024-2026** (capitoli 53596, 53597 e 53599 annualità 2024, 2025 e 2026, che riguardano specificatamente la Sub_Azione) **pari**

ALLEGATO A

complessivamente a € 7.208.127,2 che costituisce l'importo disponibile per un primo scorrimento della graduatoria.

2.2.4 Le eventuali operazioni conformi alla sub-azione 2.4.3.3, presenti nelle strategie delle Aree Interne ai sensi della delibera di DGRT n. 1476/2022 potranno essere finanziate a valere sulle risorse di cui al presente bando fino ad un massimo di € 9.001.500,00 per tutte le sub-azioni dell'Azione 2.4.3.

2.2.5 Gli scorrimenti successivi della graduatoria, fino a concorrenza dell'importo di Euro 12 milioni programmato, o comunque a quanto disponibile, saranno effettuati, tenuto conto di quanto indicato in merito alla quota di flessibilità, in funzione delle risorse rese effettivamente disponibili nelle annualità 2026-2027 del bilancio regionale.

2.2.6 La graduatoria formata in seguito al presente bando potrà essere utilizzata anche, a seguito di ulteriori risorse, per il finanziamento di progetti coerenti con le finalità ed i requisiti del bando stesso.

2.3 Soggetto gestore

2.3.1 La gestione del presente Bando è affidata a Sviluppo Toscana SpA (di seguito "Sviluppo Toscana"), società in-house della Regione Toscana che opera quale organismo intermedio nell'ambito della Sub_Azione. Sviluppo Toscana SpA opera oltre che come soggetto gestore anche come RdG e RdCP ai sensi della Convenzione-Quadro di cui alla DGRT 148/2023 e dalla convenzione sottoscritta per la Regione Toscana dal il settore Tutela Acqua, Territorio e Costa della Regione Toscana ai sensi della DGRT 505/2023.

2.3.2 Ai fini della gestione del presente Bando, l'indirizzo PEC di Sviluppo Toscana è infrastrutture@cert.sviluppo.toscana.it.

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

3.1 Soggetti beneficiari

3.1.1 La domanda può essere presentata esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici:

a) Comuni, in forma singola anche ai sensi del comma 2 bis dell'art. 2 della L.R. 80/2015¹ (in caso di associazione la proposta di operazione dovrà essere presentata dal Comune capofila, che sarà il beneficiario responsabile unico dell'operazione).

Qualora i comuni presentino domanda ai sensi del comma 2 bis dell'art. 2 della L.R. 80/2015 dovranno sottoscrivere, successivamente alla concessione del finanziamento, gli atti amministrativi in ordine a tutte le fasi procedurali necessarie per la realizzazione dell'operazione così come previsto della normativa vigente.

Ciascun comune richiedente potrà presentare al massimo 2 domande, ciascuna domanda dovrà riferirsi ad un'unica operazione (di cui all'art. 2, primo capoverso, punto 4) del Reg. UE n.

¹ Per l'esercizio delle funzioni di cui alla L.R. 80/2015 comma 1, lettera e), "...la Regione può avvalersi dei comuni ricadenti nel territorio di riferimento, previa stipula di apposita convenzione."

ALLEGATO A

1060/2021).

b) Consorzi di Bonifica, anche ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 80/2015².

Qualora i consorzi presentino domanda ai sensi del comma 2 dell'art. 2 della L.R. 80/2015 dovranno sottoscrivere, successivamente alla concessione del finanziamento, gli atti amministrativi in ordine a tutte le fasi procedurali necessarie per la realizzazione dell'operazione così come previsto della normativa vigente.

Ciascun Consorzio di bonifica potrà presentare al massimo 8 domande, ciascuna domanda dovrà riferirsi ad un'unica operazione (di cui all'art. 2, primo capoverso, punto 4) del Reg. UE n. 1060/2021).

3.2 Obblighi del beneficiario

Per presentare domanda al presente Bando, il soggetto beneficiario dovrà:

3.2.1 attestare la capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e manutenzione.

3.2.2 qualora il soggetto beneficiario presenti domanda ai sensi della Lr 80/2015 art. 2 comma 2 o comma 2 bis¹, dichiarare che accetta di stipulare gli atti amministrativi in ordine a tutte le fasi procedurali necessarie per la realizzazione dell'operazione così come previsto della normativa vigente per l'attuazione dell'intervento.

3.3 Requisiti di ammissibilità tecnica

La domanda presentata dal richiedente deve riferirsi ad un intervento che, alla data di presentazione, disponga dei seguenti requisiti di ammissibilità (oggetto di attestazione di completezza da parte del RUP in fase di presentazione della domanda mediante l'allegato 2 al presente bando e di verifica di ammissibilità tecnica ai sensi del paragrafo 6.3):

3.3.1 la coerenza con i criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 "Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico";

3.3.2 la coerenza con il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e con il Piano di Gestione delle Acque (PGA);

3.3.3 la presenza di almeno un livello di Progettazione di Fattibilità Tecnico Economica³ dotato di provvedimento di approvazione, anche se solo in linea tecnica;

3.3.4 nel caso di richiesta di contributo in relazione al presente Bando inferiore al 100% del quadro economico approvato dell'intervento, garanzia della disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico per la copertura finanziaria della rimanente parte e/o di ulteriori forme di sostegno pubblico a favore dello stesso, nel rispetto della normativa vigente.

² Per l'esercizio delle funzioni di cui alla L.R. 80/2015 comma 1, lettere e), f), f bis), (4) g) e h), "...la Regione può avvalersi dei consorzi di bonifica di cui alla l.r. 79/2012 ricadenti nel territorio di riferimento, previa stipula di apposita convenzione."

³ Sono ammissibili PFTE ai sensi del D.Lgs. 50/16 (nel rispetto dell'art. 225 c. 9 del D.Lgs. 36/23) e PFTE ai sensi del D.Lgs. 36/23

3.4 Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari

3.4.1 Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'Organismo Intermedio inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico del Bando, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo). Ogni eventuale variazione del domicilio digitale intercorso nel periodo suddetto deve essere tempestivamente ed obbligatoriamente comunicato all'Organismo Intermedio mediante la specifica piattaforma SFT <https://sft.sviluppo.toscana.it/>.

3.4.2 Tutte le comunicazioni da parte dell'Organismo Intermedio nei confronti dei soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT <https://sft.sviluppo.toscana.it/> nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario", previa contestuale notifica a mezzo PEC al sopracitato domicilio digitale dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sulla piattaforma SFT a partire dalla data della notifica.

4. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

4.1 Requisiti degli interventi

Gli interventi in infrastrutture verdi di cui alle tipologie del punto 4.2 seguente, dovranno:

4.1.1 non risultare materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento;

4.1.2 rispettare il principio DNSH secondo le indicazioni di cui alla nota EGESIF_21-0025-00 del 27/09/2021 e le metodologie definite dall'Autorità di Gestione, come dettagliato operativamente nell'allegato 1 al presente Bando;

4.1.3 risultare conformi con i risultati dell'eventuale valutazione dell'impatto ambientale o di una procedura di screening e, se del caso, con la valutazione delle soluzioni alternative percorribili;

4.1.4 rispettare i principi orizzontali di cui all'articolo 9 Reg. (UE) n. 1060/2011 e delle prescrizioni normative previste al comma 1 dell'articolo 73 del RDC (non discriminazione, trasparenza, accessibilità per le persone con disabilità, parità di genere, rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, sviluppo sostenibile e politica dell'Unione in materia ambientale);

4.1.5 rispettare le norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti all'interno del perimetro dei siti nella Rete Natura 2000;

4.1.6 nel caso di realizzazione di infrastrutture la cui durata attesa è di almeno 5 anni, rispetto del principio di immunizzazione dagli effetti del clima, come dettagliato operativamente nell'allegato

3 al presente Bando.

4.2 Tipologie di interventi ammissibili

4.2.1 I progetti finanziabili dovranno riguardare infrastrutture verdi con riferimento a interventi di tipo integrato di mitigazione del rischio idraulico e di tutela e recupero degli ecosistemi e della biodiversità per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Attraverso la progettazione di tali interventi con approccio ecosistemico, si perseguirà la mitigazione del rischio idraulico e parallelamente il miglioramento della qualità dell'acqua e della biodiversità, il contrasto all'intrusione salina e aumento della risorsa idrica.

Risultano pertanto ammissibili interventi integrati, quali ad esempio:

- Realizzazione di aree fluviali e perfluviali multifunzionali. Per multifunzione si intendono due o più tra le seguenti opzioni: riduzione del rischio idraulico, ritenzione naturale delle acque, ricarica della falda, aree umide e zone filtro;
- rinaturalizzazione della fascia fluviale attraverso interventi di ripristino della morfologia fluviale, dell'equilibrio sedimentologico, della vegetazione riparia;
- interventi per l'aumento del tempo di corrivazione (sistemi di drenaggio urbano sostenibili, riduzione dell'impermeabilizzazione del territorio e sistemi di stoccaggio delle acque meteoriche);
- interventi di rimozione delle coperture dei corsi d'acqua.

4.2.2. Non sono ammissibili:

- Interventi che non perseguono contemporaneamente gli obiettivi della Direttiva 2007/60/CE e della Direttiva 2000/60/CE e che sono in contrasto con il RD 523/1904.
- Interventi relativi alla realizzazione o potenziamento delle reti di fognatura e depurazione.

Non sono altresì ammissibili interventi costituiti da singoli lotti che non siano individuabili come "lotti funzionali", tali cioè da poter essere progettati e realizzati in maniera autonoma e separata in modo da assicurarne la funzionalità, fruibilità e fattibilità ed indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti del progetto generale.

4.3 Tipologia e dimensione del finanziamento

4.3.1 Il contributo sarà concesso sotto forma di contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 100% dell'importo totale dell'intervento.

4.3.2 Sono ammissibili domande riguardanti progetti per i quali viene richiesto un contributo (per il totale delle spese ammissibili) non superiore a 4.000.000,00 euro e non inferiore a 300.000,00 euro.

4.3.3 Qualora venga richiesto un contributo inferiore al 100% dell'importo totale dell'intervento, ai fini del presente Bando deve essere dimostrata la copertura finanziaria della restante parte. La percentuale di contributo richiesta deve essere indicata nel modello di domanda dal soggetto

richiedente.

4.4 Inizio dell'operazione

4.4.1 L'inizio dell'attuazione dell'operazione finanziata nell'ambito della Sub_Azione è stabilito convenzionalmente:

- Alla data di concessione del finanziamento corrispondente alla data relativa al decreto di approvazione della graduatoria.
- alla data di sottoscrizione degli atti amministrativi (es. convenzione, accordo) qualora gli Enti presentino domanda ai sensi dei commi 2 e 2 bis dell'art. 2 della L.R. 80/2015.

4.4.2 E' tuttavia facoltà del beneficiario avviare l'attuazione dell'intervento anteriormente, ovvero dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, data a partire dalla quale le relative spese possono essere considerate ammissibili, ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 03/10/2022 (Decisione di esecuzione della Commissione che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per la regione Toscana).

4.5 Termine finale dell'operazione

4.5.1 L'attuazione dell'operazione dovrà rispettare le tempistiche dichiarate dal richiedente in fase di domanda di partecipazione al presente Bando, definite all'atto di concessione del finanziamento. I lavori dell'intervento dovranno concludersi in ogni caso entro il 31 marzo 2028, a tal proposito farà fede la data riportata nel certificato di ultimazione dei lavori.

4.5.2 La richiesta del saldo finale del contributo avverrà a seguito della trasmissione della rendicontazione finale, corredata del certificato di regolare esecuzione o di collaudo dell'opera e della relazione tecnica conclusiva, che dovrà essere trasmessa entro il 31 marzo 2029.

4.6 Spese ammissibili

4.6.1 Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente Bando sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

1. investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
2. opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
3. spese tecniche relative a progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, sistemi ed opere, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi di cui all'art. 45 del D. Lgs del 31 marzo 2023, n. 36, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e

ALLEGATO A

realizzazione degli interventi. Ai fini del comma 5 dell'art. 45 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36, il contributo costituisce fondo a destinazione vincolata.

4. IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

4.6.2 Sono ammissibili soltanto le spese sostenute dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 03/10/2022 (Decisione di esecuzione della Commissione che approva il programma "PR Toscana FESR 2021-2027" per la regione Toscana).

4.6.3 Non sono ammessi a contributo in sede di rendicontazione finale i giustificativi di spesa parzialmente quietanzati, mentre sono ammesse, per la quota parte specifica, fatture totalmente quietanzate che espongano spese esposte in parte ammissibili ed in parte non ammissibili al contributo.

4.6.4 Non sono ammessi titoli di spesa che si riferiscano a più interventi, salvo che si proceda a pagamenti separati ed avendo cura di indicare, sui pagamenti del progetto finanziato, il CUP dell'intervento ammesso a contributo nell'ambito della Sub_Azione. Si specifica che, ai fini del rispetto delle regole previste per il monitoraggio degli investimenti pubblici, il CUP assegnato ad un'operazione oggetto di finanziamento sul FESR 2021-2027 può ricevere fondi **esclusivamente da una ed una sola azione o sub-azione del FESR stesso**, pertanto non sono ammissibili interventi che comportino una duplicazione dello stesso CUP tra azioni e sub-azioni del FESR 2021-2027.

4.7 Assegnazione del contributo a valere sulla quota di flessibilità

1. L'importo della quota di flessibilità, pari ad € 1.800.104,00, potrà essere utilizzato, ai fini dello scorrimento della graduatoria, solo dopo la definitiva assegnazione della stessa da parte della Commissione di cui agli articoli 18 e 86 del RDC e nel rispetto di quanto previsto del presente Bando, per l'erogazione di contributi per (in ordine di priorità):

- a il finanziamento di modifiche di contratti in corso di esecuzione, di cui all'art. 120 comma 1 lettera a) e b) del D. Lgs del 31 marzo 2023 n. 36 per interventi già oggetto di contributo ai sensi del presente Bando;
- b il finanziamento, secondo l'ordine di graduatoria, di nuovi interventi non già oggetto di contributo.

4.8 Cumulabilità del contributo

4.8.1 Fermo restando il rispetto del divieto del doppio finanziamento e di quanto previsto al par. 4.6.4, il contributo è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo.

4.8.2 Il soggetto richiedente dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti e/o concessi e diretti per il medesimo progetto in fase di presentazione della domanda; in tal caso è necessario riportare gli estremi dell'altra forma di sostegno, l'intensità di contributo e una chiara ripartizione dei costi del progetto e della copertura finanziaria complessiva (compilazione allegato 4 Dichiarazione Cumulo Contributi).

ALLEGATO A

4.8.3 Nel caso in cui ulteriori contributi, qualsiasi ne sia la forma, diretti al medesimo progetto siano ottenuti in seguito alla presentazione della domanda, il beneficiario ne darà comunicazione immediata, non appena ne abbia avuto notizia, alla Regione.

4.8.4 In presenza di più finanziamenti sul medesimo progetto, dovranno essere separate le quote di costo afferenti ai diversi finanziamenti, procedendo, per quanto riguarda la contabilità dei lavori, con l'emissione di SAL, certificati di pagamento e fatture separati per ciascuna fonte di finanziamento. Laddove non sia possibile procedere con SAL, certificati di pagamento e fatture distinti, dovrà comunque essere assicurata la presenza di mandati e quietanze separati per ciascuna fonte di finanziamento, fermo restando che su ogni fattura dovrà essere assicurato il rispetto delle disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari, indicando CUP e relativo/i CIG.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di presentazione della domanda

5.1.1 La domanda di contributo, redatta in lingua italiana, è presentata esclusivamente on line, tramite SPID, CIE, CNS sul portale di Sviluppo Toscana S.p.A.:

<https://sft.sviluppo.toscana.it/>

secondo le indicazioni fornite in allegato al presente Bando.

5.1.2 La domanda è il documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le dichiarazioni/schede previste dal Bando, reso e sottoscritto con firma digitale da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo o da suo delegato e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto richiedente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

5.1.3 Essa potrà essere presentata a partire dalle ore 9:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione del presente bando ed entro e non oltre le ore 14:00 del settantesimo giorno da tale data.

5.1.4 La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle Regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali (per ogni informazione: <https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata/softwareverifica>).

5.1.5 Ai fini della verifica circa il rispetto dei termini per la presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora di "presentazione" registrati dal portale di Sviluppo Toscana.

5.1.6 Sul sito del soggetto gestore <https://sviluppo.toscana.it> sarà disponibile la pagina informativa che conterrà il presente Bando con i suoi allegati in formato .pdf.

5.1.7 La domanda si considera pervenuta contestualmente alla presentazione della domanda online. La modulistica da compilare al fine della presentazione della domanda sarà generata tramite la piattaforma on line di Sviluppo Toscana da compilarsi al seguente link:

ALLEGATO A

<https://sft.sviluppo.toscana.it/>

5.1.8 Le informazioni relative all'avviso saranno rese disponibili sul sito internet di Sviluppo Toscana sulla pagina informativa https://sviluppo.toscana.it/bando_infraverdiclima sezione "Bandi Aperti". Dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT la modulistica per la presentazione della domanda sarà resa disponibile all'indirizzo web https://www.sviluppo.toscana.it/bando_infraverdiclima.

5.1.9 Non è **ammissibile** l'istanza presentata fuori termine, l'istanza non sottoscritta digitalmente, l'istanza sottoscritta da persona non titolata alla firma, l'istanza sottoscritta da soggetto diverso rispetto a quello a nome del quale la stessa è redatta, l'istanza non corredata delle informazioni e dichiarazioni richieste nonché della documentazione obbligatoria richiesta, ovvero redatta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando, l'istanza di partecipazione firmata digitalmente con chiave non abilitata alla firma.

5.1.10 L'indirizzo di posta elettronica per informazioni inerenti i contenuti del Bando e della domanda è il seguente: infraverdiclima@sviluppo.toscana.it.

5.1.11 Si precisa che l'indirizzo di posta elettronica per il supporto tecnico informatico è il seguente: supportoinfraverdiclima@sviluppo.toscana.it.

5.1.12 Per quanto riguarda le modalità di rendicontazione è possibile far riferimento alle indicazioni contenute nella sezione rendicontazioni della pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it>.

5.2 Dichiarazioni e documentazione a corredo della domanda

5.2.1 L'istanza deve essere compilata, in tutti i suoi contenuti, sul portale di Sviluppo Toscana <https://sft.sviluppo.toscana.it/> (nella sezione dedicata al presente Bando) e si compone del documento in formato .pdf, generato in automatico dal suddetto portale di Sviluppo Toscana S.p.A. (vedi successivo punto 5.2.2) e della documentazione/dichiarazioni da caricare con upload nel sistema (vedi successivo punto 5.2.3).

5.2.2 La **domanda da compilare online** (modulo Sezione A) comprende i seguenti elementi:

Dati del legale rappresentante dell'ente o suo delegato o del soggetto conferito dei poteri di rappresentanza legale ai fini del presente Bando

Titolo dell'intervento

1. Descrizione dell'intervento e tipologia di opere previste
2. Codice CUP⁴ dell'intervento

Informazioni geografiche relative all'area oggetto dell'intervento:

4. Provincia
5. Comune
6. Località

⁴ In caso di dubbi sull'indicazione del codice CUP fare riferimento alle FAQ predisposte dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/FAQ/>

ALLEGATO A

7. **Autorità di distretto**, specificando l'Autorità di bacino distrettuale di riferimento
8. **Classe di pericolosità PAI** o Piano di gestione Rischio Alluvione (PGRA) relativa all'area di influenza⁵ dell'intervento;
9. **Classe di rischio PAI** o Piano di gestione Rischio Alluvione (PGRA) relativa all'area di influenza⁵ dell'intervento
10. **Strumento di pianificazione**, specificare tipologia e denominazione completa del piano vigente da cui risulta la perimetrazione delle classi di pericolosità relativa all'area di influenza dell'intervento
11. **Area colpita da eventi recenti**, da compilare nel caso di zone interessate da fenomeni calamitosi recenti, indicandone anche la data ed i riferimenti degli atti conseguenti
12. **Livello di progettazione** approvata⁶
13. **Completamento**, da compilare se l'intervento proposto è il completamento di un intervento in esecuzione o già realizzato, di cui dovrà essere indicato il codice di riferimento e l'atto di programmazione
14. **Stralcio funzionale**, da compilare se l'intervento costituisce stralcio di opere più ampie che prevedono ulteriori e successivi interventi (la garanzia di efficacia e funzionalità del lotto funzionale proposto deve essere riscontrabile negli elaborati progettuali allegati all'istanza)
15. **Opere accessorie**, da compilare indicando la tipologia e l'importo delle "opere accessorie"⁷ eventualmente previste dal progetto, la cui copertura, ai fini del presente Bando, dovrà essere garantita integralmente dall'ente cofinanziatore. Le opere accessorie devono essere individuate separatamente nel computo metrico estimativo dei lavori
16. **Area di influenza per la stima delle persone a rischio diretto e beni a rischio di danno grave**: delimitazione geografica dell'area di influenza dell'intervento come definita nella seguente tabella

<u>Interventi integrati su corsi d'acqua</u>	<u>Interventi integrati di mitigazione degli effetti delle acque meteoriche</u>
L'area d'influenza è convenzionalmente rappresentata sia dalla superficie interessata	L'area d'influenza è convenzionalmente rappresentata sia dalla superficie interessata

⁵ Area d'influenza: delimitazione geografica dell'area di influenza dell'intervento come definita nella tabella al punto 16.

⁶ Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (ai sensi del D.Lgs. 50/16), Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (ai sensi del D.Lgs. 36/23), Progetto Definitivo (ai sensi del D.Lgs. 50/16) o Progetto Esecutivo

⁷ Si intendono "opere accessorie" quelle che, sebbene collegate all'intervento principale da una necessaria strumentalità, presentano una propria funzionalità autonoma che risulta riconoscibile sia in fase esecutiva che a conclusione dell'intervento. Non si intendono opere accessorie, bensì elementi costitutivi dell'intervento stesso, tutte quelle opere necessarie alla piena funzionalità dell'intervento anche ai fini della successiva gestione ed esercizio in condizioni di sicurezza

ALLEGATO A

<p>dall'intervento sia dalla porzione di territorio in cui, a seguito della realizzazione dell'intervento, si ha una <u>riduzione</u> della pericolosità e/o del rischio per lo scenario Tempo di ritorno TR=30 e/o TR=200 anni.</p> <p>Ai fini del presente bando dovranno essere fornite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - superficie interessata dall'intervento - area di influenza - mappa delle pericolosità ante e post operam <p>Tempo di ritorno TR=30 e/o TR=200 anni</p>	<p>dall'intervento sia dalla porzione di territorio in cui, a seguito della realizzazione dell'intervento, si ha una <u>riduzione dei deflussi superficiali</u> direttamente connessi con le acque meteoriche in fase di evento relativo al tempo di ritorno 30 anni.</p> <p>Ai fini del presente bando dovranno essere fornite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - superficie interessata dall'intervento - area di influenza - altezze acqua meteorica attesa sull'area di influenza per Tempo di ritorno TR= 30 anni
--	--

Sulla base dell'area di influenza fornita la commissione valuterà il numero delle persone a rischio diretto e la riduzione percentuale del numero di persone a rischio (impiegando anche gli eventuali applicativi messi a disposizione dell'Autorità di bacino distrettuale)

17. **Beni⁸ a rischio di danno grave** riferiti all'area di influenza effettiva come definita al punto precedente.

18. Parametro caratteristico del fenomeno

- a) Per interventi integrati su corsi d'acqua, il parametro caratteristico è il tempo di ritorno [anni] dei fenomeni alluvionali suddiviso nelle seguenti classi TR \leq 50; 50<TR \leq 100; 100<TR \leq 200; TR>200; qualora l'intervento determini effetti su più classi di tempo di ritorno i punteggi non possono essere cumulati e sarà considerato il punteggio relativo al tempo di ritorno minore.
- b) Per interventi integrati di mitigazione degli effetti delle acque meteoriche, il parametro caratteristico è l'area sottesa dall'intervento (ettari) suddiviso nelle seguenti classi: area \geq 2; 1 \leq area<2; 0,5 \leq area<1; area<0,5.

19. **Quantificazione del danno economico atteso**, da indicare, se presente, come stima dell'ammontare del danno economico in mancanza dell'intervento, come indicato nel progetto presentato. La quantificazione deve essere effettuata sulla base di analisi specifica o apposito studio da allegare

20. **Misure di compensazione e mitigazione**, da indicare, se presenti, nel progetto approvato

21. **Cantierabilità**, specificando se l'intervento:

⁸ *Edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc), Edifici Residenziali in Centro Abitato, Edifici Residenziali Nucleo abitato, Case sparse, Insediamenti produttivi/commerciali, Industrie a rischio di incidente rilevante, Lifelines (elettrici, acquedotti, oleodotti, linee telefoniche, ecc.), Grandi infrastrutture idriche, Linee di comunicazione Principale (Autostrade, Strade di Grande Comunicazione, Ferrovie Principali), Linee di comunicazione strategiche come individuate nei piani di emergenza di Protezione Civile o in altre disposizioni per la gestione delle emergenze, Altre linee di comunicazione, Beni culturali, Strutture ricettive e di svago, Aree naturali e protette di interesse rilevante o Altre strutture di interesse pubblico*

ALLEGATO A

- a. è soggetto e deve concludere le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA, Valutazione di Impatto Ambientale e VINCA ;
- b. deve acquisire l'autorizzazione paesaggistica;
- c. deve acquisire l'autorizzazione di cui all' art. 2 c. 1 lett. i) della l.r. 80/15;
- d. deve acquisire ulteriori autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso.

22. **Conclusioni conferenza dei servizi**, specificando, anche in relazione a quanto indicato al punto precedente, se la conferenza dei servizi sul progetto approvato si è conclusa

23. **Estensione dell'intervento**: intesa come estensione dell'area di influenza dell'intervento (in ha). Il dato inserito consentirà di valorizzare il contributo dell'intervento proposto rispetto all'indicatore di output assegnato alla sub-azione 2.4.3.3 nell'ambito del FESR 2021-2027

24. **Operazione ricadente in comune in area interna**, da specificarsi, in relazione all'elenco contenuto all'Allegato A paragrafo 4.4 della DGRT 199/2022⁹, prendendo a riferimento esclusivamente la collocazione fisica dell'operazione (intervento)

25. **Cronoprogramma** dell'attuazione dell'intervento, da indicare in termini di durata (giorni naturali e consecutivi) a partire dalla concessione del contributo, rispetto alle seguenti fasi:

- a. approvazione progetto esecutivo;
- b. avvio procedure di affidamento dei lavori;
- c. aggiudicazione dei lavori;
- d. consegna dei lavori;
- e. ultimazione dei lavori;
- f. dichiarazione di ammissibilità e/o approvazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo dei lavori;
- g. richiesta del saldo finale del contributo.

26. **Presenza di vincoli sovraordinati** da specificare solo se presenti

27. **Modalità¹⁰ di appalto** dei lavori

28. **Nominativo RUP** da indicare fornendo anche recapito telefonico ed indirizzo email

29. **Importo totale** intervento

30. **Importo del contributo** richiesto

31. **Importo cofinanziato**, di cui il richiedente garantisce la relativa copertura finanziaria

32. **Importo finanziato** con altre forme di sostegno pubblico

33. **Quadro economico** (piano finanziario)

⁹ <https://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprat=2022DG0000000272>

¹⁰ *Affidamento Diretto (o incarico fiduciario), Appalto Concorso, Concessione Amministrativa, Dialogo Competitivo, Gestione in Economia (amministrazione diretta o cottimo fiduciario), Procedura Aperta (o pubblico incanto – asta pubblica – pubblica gara), Procedura Negoziata con pubbl. Bando o Procedura Negoziata senza pubbl. Bando*

ALLEGATO A

5.2.3 Alla domanda compilata online **devono essere allegate obbligatoriamente le dichiarazioni previste al par 4.1 e le dichiarazioni e la documentazione** (modulo sezioni B e C) seguenti:

1. copia dell'atto di nomina del legale rappresentante dell'ente o suo delegato o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e autodichiarazione di conformità all'originale;
2. atto di approvazione del livello progettuale di cui al punto n. 12 precedente;
3. elaborati progettuali tecnico economici previsti dal D.lgs. 50/2016 o dal D.lgs 36/2023, relativi al livello progettuale approvato. La documentazione tecnica di progetto dovrà contenere in particolare anche:
 - a. gli elementi necessari alla definizione dei parametri per la valutazione secondo i criteri del D.P.C.M. 27/9/2021, così come inseriti nella domanda on line (rif. punto n. 1-23, 25-33 precedente);
 - b. se pertinente, gli elementi tecnici necessari a riscontrare la garanzia di efficacia e funzionalità del lotto funzionale proposto;
 - c. gli elementi tecnici finalizzati a verificare la coerenza con gli obiettivi della pianificazione di bacino di cui al punto 3.3.2;
 - d. la descrizione delle opere accessorie, se presenti nel progetto approvato (rif. punto n. 15 precedente);
 - e. la localizzazione dell'intervento e la relativa area di influenza (rif. punto n. 16 precedente);
 - f. la descrizione delle misure di compensazione e mitigazione, se presenti nel progetto approvato (rif. punto n. 20 precedente).
 - g. la descrizione delle azioni o del piano di manutenzione gestionale previsti dal progetto approvato
4. se conclusi (rif. punto n. 21 precedente), provvedimento finale della verifica di assoggettabilità a VIA, della procedure di VIA e della procedura di VINCA sul livello di progettazione approvato;
5. autorizzazioni, nulla osta, pareri o atti di assenso acquisiti (rif. punto n. 21 precedente) sul livello di progettazione approvato;
6. se conclusa (rif. punto n. 22 precedente), verbale o provvedimento conclusivo della conferenza dei servizi sul livello di progettazione approvato;
7. dichiarazione di nulla osta alla sottoscrizione degli atti amministrativi in ordine a tutte le fasi procedurali necessarie per la realizzazione dell'operazione come previsto della normativa vigente (da allegare nel caso in cui sia necessaria la stipula della convenzione ai sensi dell' art. 2 comma 2 e comma 2bis L.R. 80/2015 oppure di un accordo ai sensi della L. 241/1990);
8. in caso di cofinanziamento (rif. punto n. 31 precedente), dichiarazione di copertura finanziaria: dichiarazione di impegno a garantire, qualora il progetto presentato venga ammesso a finanziamento, la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico delle spese ammissibili relative all'importo totale dell'intervento. La documentazione comprovante la disponibilità di tale quota di cofinanziamento con risorse del bilancio a carico dell'ente richiedente dovrà essere esibita, su richiesta, prima della eventuale sottoscrizione degli atti amministrativi in ordine a tutte le fasi

ALLEGATO A

procedurali necessarie per la realizzazione dell'operazione così come previsto dalla normativa vigente (quali ad es. convenzione sottoscritta ai sensi dell' art. 2 comma 2 e comma 2bis L.R. 80/2015 oppure accordo ai sensi della L. 241/1990) pena la decadenza al finanziamento di cui al presente Bando;

9. dichiarazione, ove necessaria, dell'esistenza di altri sostegni (diversi dal cofinanziamento di cui al punto precedente) già richiesti e/o concessi e diretti per il medesimo progetto (rif. punto n. 32 precedente);

10. attestazione della capacità di disporre delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e della manutenzione;

11. dichiarazione di consenso ai sensi del Regolamento UE 679 /2016;

12. dichiarazione che l'intervento, ad esclusione delle eventuali opere accessorie, rientra nel settore d'intervento cod. 058 "Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)" di cui alla tabella 1 dell'allegato 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 (RDC);

13. dichiarazione che l'intervento garantisce la completezza dei contenuti di cui al paragrafo 3.3 come da attestazione del RUP allegata (allegato 2);

14. dichiarazione relativa al titolare effettivo dell'intervento come da modulo allegato (allegato 5).

6. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

6.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'attività istruttoria è coordinata dal Settore competente della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile, avvalendosi di:

- Sviluppo Toscana per le attività istruttorie verifica dell'**ammissibilità formale**;
- una commissione tecnica di valutazione, nominata dal Responsabile dell'Azione 2.4.3.3 su delega del Direttore Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile per le attività istruttorie di verifica dell'**ammissibilità tecnica e valutazione tecnica** (in cui Sviluppo Toscana ha funzioni di segreteria e di raccordo tra tutti i soggetti).

6.1.1 Istruttoria di ammissibilità formale

In relazione alla suddetta istruttoria sarà verificato l'effettivo possesso dei requisiti di ammissibilità formale della domanda, ai fini dell'accesso alla successiva fase di valutazione (paragrafo 6.2).

6.1.2 Istruttoria di ammissibilità tecnica (v. paragrafo 6.3)

Le richieste di finanziamento che hanno superato l'istruttoria di ammissibilità formale saranno quindi esaminate secondo i criteri previsti ai paragrafi 2.1 e 2.2 del DPCM 27/09/2021. Le richieste di finanziamento che soddisfano i criteri del DPCM richiamato, saranno inserite nel portale del Documento Operativo Difesa del Suolo a cura del settore del Genio Civile territorialmente competente ed accederanno alla valutazione tecnica.

6.1.3 Valutazione tecnica (v. paragrafo 6.4)

I progetti verificati ammissibili a seguito delle istruttorie sopra menzionate verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 6.4.3).

6.1.4 Formazione della graduatoria (v. paragrafo 6.5)

6.2 Istruttoria di ricevibilità e ammissibilità formale

6.2.1 L'istruttoria di ammissibilità formale è diretta ad accertare:

1. la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti all'interno del paragrafo 5.1 del Bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 5.2 del Bando;

2. la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 5.2 del Bando, con riferimento anche alle dichiarazioni previste dal paragrafo 4.1.

6.2.2 La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, fissando il termine per l'invio delle integrazioni richieste in 15 gg dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana lo riterrà necessario.

6.2.3 In caso di richiesta integrazioni i termini del procedimento si intendono sospesi e le integrazioni saranno sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg. La mancata presentazione

ALLEGATO A

delle integrazioni richieste sul sistema gestionale SFT entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

6.2.4 Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

6.3 Istruttoria di ammissibilità tecnica

6.3.1 L'istruttoria di ammissibilità tecnica è diretta ad accertare:

1. la coerenza dell'intervento proposto, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 3.3, rispetto ai criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021, agli strumenti di pianificazione di bacino vigenti e alle relative banche dati e quadri conoscitivi, con particolare riferimento al Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e al Piano di Gestione delle Acque (PGA);
2. la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti relativi alla "Tipologia di interventi ammissibili" di cui al paragrafo 4.2 e di quelli di cui al paragrafo 4.3 sulla "Tipologia e dimensione del finanziamento".

6.4 Valutazione della domanda

6.4.1 Tutte le domande saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione (premialità, priorità e punteggio) definiti al paragrafo successivo in coerenza con la delibera di Giunta regionale n. 683 del 19/06/2023. La valutazione sarà effettuata dalla Commissione tecnica di valutazione.

6.4.2 Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno come specificato nelle successive tabelle B_1, B_2 e B_3 relative, rispettivamente, al dettaglio dei punteggi secondo:

- i criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 in materia finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico (tab. B_1);
- la priorità regionale prevista dal DPCM 27/09/2021 (tab. B_2);
- i criteri da soddisfare in relazione alle previsioni del PR-FERS_21-27 (tab. B_3).

6.4.3 Criteri di valutazione

TAB. B_1 - Dettaglio punteggi per singolo parametro di valutazione in relazione alla rilevanza attribuita		
1. Criteri stabiliti dal DPCM 27/09/2021 in materia finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico		
Cod.	Descrizione criterio	Punteggio
1a	Livello di progettazione approvata	
	Progetto Esecutivo	10
	Progetto Definitivo ex Dlgs 50/2016 o progetto fattibilità tecnico economica D.lgs. 36/2023	6,6
	Progetto di Fattibilità tecnica ed economica ex Dlgs 50/2016	3,3
1b	Completamento	Punteggio
	SI	10
	NO	0
1c	Persone a rischio diretto	Punteggio
	$N \geq 1.000$	30
	$200 \leq N \leq 1.000$	22,5
	$50 \leq N \leq 200$	15
	$0 \leq N \leq 50$	7,5
1d	Beni a rischio danno grave	Punteggio
	Edifici strategici (ospedali, scuole, sedi amministrative, ecc.); Nucleo abitato; Linee di comunicazione strategiche come individuate nei piani di emergenza di protezione civile o in altre disposizioni per la gestione dell'emergenza; Grandi infrastrutture idriche; Industrie a rischio incidente rilevante	30
	Lifelines (elettrorodotti, acquedotto, oleodotti, linee telefoniche, ecc.); Altre linee di comunicazione; Case sparse; Strutture ricettive e di svago; Insediamenti produttivi/commerciali; Beni culturali	22,5
	Aree naturali e protette di interesse rilevante; Altre strutture di interesse pubblico	7,5
	Nessun bene a rischio grave o NO stima	0
1.1e	Parametro caratteristico specifico del fenomeno	Punteggio
	Per interventi integrati su corsi d'acqua, Tempo di ritorno [anni] del fenomeno alluvionale	
	$0 < TR \leq 50$	30
	$50 < TR \leq 100$	22,5
	$100 < TR \leq 200$	15
	$TR > 200$	7,5
1.2e	Per interventi integrati di mitigazione degli effetti delle acque meteoriche: area influenza dell'intervento [ettari]	
	$area \geq 2$	15
	$1 \leq area < 2$	7,5
	$0,5 \leq area < 1$	5
	$Area < 0,5$	2,5
1f	Quantificazione del danno economico atteso	Punteggio
	SI	10
	NO	0
1g	Riduzione percentuale del numero di persone a rischio (valore calcolato come rapporto tra valori stimati ante e post operam)	Punteggio
	$80 \leq \% \leq 100$	30
	$60 \leq \% < 80$	24
	$40 \leq \% < 60$	18

ALLEGATO A

	$20 \leq \% < 40$	12
	$0 < \% < 20$	6
1h	Misure di compensazione e mitigazione	Punteggio
	SI	5
	NO	0
1i	Attuazione misura di piano (PAI, PGRA o assimilabili)	Punteggio
	Attua interamente	30
	Attua in parte	15
	Non attua	0

TAB. B_2 - Dettaglio punteggi per singolo parametro di valutazione in relazione alla rilevanza attribuita

2. Priorità regionale prevista dal DPCM 27/09/2021

Cod.	Descrizione criterio	Punteggio
2a	Cantierabilità riferita ai pareri	Punteggio
	Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, o procedura di VIA conclusa o non necessaria	8
	Procedura di VINCA conclusa o non necessaria	1
	Autorizzazione e pareri r.d. 523/1904 (art. 2 c. 1 lett. i) della l.r. 80/15) acquisite o non necessarie	6
2b	Effetto positivo su sito incluso nella rete Natura 2000 o sul territorio ad esso limitrofo	Punteggio
	SI	5
	NO	0
2c	Intervento che rientra tra gli obiettivi di un piano di azione di un contratto di fiume¹¹ (concorre alla premialità NBE)¹²	Punteggio
	Contratto di fiume sottoscritto (sottoscrizione di un atto di impegno formale)	10
	Contratto di fiume avviato (condivisione del documento d'intenti)	7
	Contratto di fiume annunciato (avvio processo partecipativo)	2
	Nessun contratto di fiume	0

TAB. B_3 - Dettaglio punteggi per singolo parametro di valutazione in relazione alla rilevanza attribuita

3. Criteri da soddisfare in relazione alle previsioni del PR-FERS 21-27

Cod.	Descrizione criterio	Punteggio
3a	Grado di multifunzionalità in relazione agli aspetti delle infrastrutture verdi o interventi integrati rischio idraulico-tutela risorsa idrica¹³ (concorre alla premialità NBE)¹²	Punteggio
	Intervento integrato con effetti ambientali rilevanti	20
	Intervento integrato con effetti ambientali moderati	15
	Intervento integrato con effetti ambientali lievi	5
3b	Estensione dell'intervento (correlato con l'indicatore FESR di OUTPUT RCO 26) [ettari]	Punteggio
	estensione area influenza >5	20
	$2 \leq$ estensione area influenza ≤ 5	10
	estensione area influenza <2	2

¹¹ <https://contrattidifiume.mase.gov.it/>

¹² NBE: New European Bauhaus – capacità del progetto di incarnare i valori del Nuovo Bauhaus Europeo (estetica, sostenibilità e inclusione): https://new-european-bauhaus.europa.eu/index_it?etrans=it

¹³ Piani di Gestione Acque ai sensi del 2000/60

ALLEGATO A

3c	Operazione ricadente in comune in area interna	Punteggio
	Ricadente in più comuni	20
	Ricadente in un comune	10

Il raggiungimento dei requisiti di cui al paragrafo 4.1 e delle condizioni per la valutazione e l'attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri riportati nei punti precedenti, deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella domanda e nella relativa relazione tecnica del progetto.

6.5 Formazione della graduatoria

6.5.1 L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

6.5.2 Le operazioni saranno ordinate nella graduatoria sulla base del miglior punteggio assegnato; a parità di punteggio finale sarà posta nella posizione più avanzata la domanda con il punteggio più alto del criterio 2.a "Cantierabilità" della Priorità regionale.

6.5.3 La graduatoria finale distingue tra le operazioni ammesse e domande non ammesse.

Le **operazioni ammesse** sono distinte in:

- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

Le **operazioni non ammesse** si distinguono in:

- non ammesse per carenza di requisiti formali (domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 6.2).
- non ammesse per carenza di requisiti tecnici o per tipologia difforme (domande prive dei requisiti previsti ai sensi dell'istruttoria di cui al paragrafo 6.3).

6.5.6 All'esito dell'istruttoria e sulla base del punteggio attribuito a ciascun progetto il Settore competente provvederà con decreto all'approvazione della graduatoria entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande salvo quanto previsto al paragrafo 6.2.2 in merito alla richiesta di integrazioni.

6.5.7. Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti dell'importo pari a € 7.208.127,20 disponibile per un primo scorrimento della graduatoria.

6.5.8. Gli scorrimenti successivi della graduatoria, fino a concorrenza dell'importo di Euro 12 milioni programmato, saranno effettuati, tenuto conto di quanto indicato in merito alla quota di flessibilità, in funzione dell'integrazione delle risorse sul bilancio regionale.

7. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

7.1 Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria

7.1.1 7.1.1 Sviluppo Toscana provvede, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul

ALLEGATO A

BURT del decreto di approvazione della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta ai soggetti ammessi e non ammessi a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata. Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) Sviluppo Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

7.1.2 Le comunicazioni da parte di Sviluppo Toscana verso i soggetti beneficiari avverranno esclusivamente mediante la piattaforma SFT nell'apposita sezione "comunicazioni con il beneficiario" previa notifica a mezzo PEC al domicilio digitale indicato in domanda dell'oggetto della comunicazione e della disponibilità della stessa sul sistema SFT a partire dalla data della notifica.

7.1.3 Ogni eventuale variazione anagrafica (es. legale rappresentante), compreso il domicilio digitale, dovrà essere tempestivamente comunicata a Sviluppo Toscana e a Regione Toscana a mezzo PEC ed essere poi registrata su SFT.

7.1.2 L'atto di impegno a favore di Sviluppo Toscana per l'erogazione delle risorse destinate ai beneficiari del presente bando è assunto contestualmente con l'approvazione della graduatoria.

7.2 Domicilio digitale e sistema di comunicazione unico con i soggetti beneficiari

7.2.1 Il soggetto richiedente deve possedere una casella di Posta Elettronica Certificata (PEC) direttamente ad esso imputabile, da eleggere in sede di sottoscrizione della domanda di finanziamento quale proprio unico ed esclusivo domicilio digitale ai fini dello scambio di tutte le comunicazioni con l'Organismo Intermedio inerenti alle attività che riguardano l'attuazione del progetto e l'erogazione del relativo contributo pubblico del Bando, ed impegnarsi a mantenerla valida, attiva e con spazio adeguato alla ricezione di messaggi almeno per tutto il periodo intercorrente tra la data di presentazione della domanda ed il termine di stabilità del progetto (cinque anni a decorrere dall'erogazione del saldo del contributo).

7.3 Sottoscrizione degli atti amministrativi (accordo/convenzione)

7.3.1 Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, il beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere gli atti amministrativi in ordine a tutte le fasi procedurali necessarie per la realizzazione dell'operazione così come previsto della normativa vigente (quali ad es. convenzione sottoscritta ai sensi dell'art. 2 comma 2 e comma 2bis L.R. 80/2015 oppure accordo ai sensi della L. 241/1990).

7.3.2 La mancata sottoscrizione degli atti amministrativi entro i termini previsti comporta la decadenza del contributo.

7.4 Obblighi del beneficiario

7.4.1 Il soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà provvedere a:

1. rispettare le modalità e le condizioni di attuazione, presenti nella domanda di partecipazione o nell'eventuale convenzione/accordo;
2. eseguire progettazione e realizzazione dei lavori dell'intervento assumendo il ruolo di soggetto attuatore, in ordine a tutte le fasi procedurali finalizzate alla realizzazione dell'operazione così come

ALLEGATO A

previsto della normativa vigente in materia e dall'eventuale convenzione/accordo;

3. rendicontare le spese ammissibili relative al contributo concesso;
4. curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del progetto ammesso, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile da Regione Toscana, Sviluppo Toscana e ai loro incaricati senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo. Deve essere comunicato il luogo e il responsabile della custodia ed eventuali variazioni;
5. consentire a Regione Toscana, Sviluppo Toscana e ai loro incaricati lo svolgimento dei controlli anche presso la sede dei beneficiari e fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto richieste, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'avviso ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 15 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
6. ad assicurare una corretta gestione dell'intervento, coprendo anche i costi necessari ad assicurare la manutenzione dell'intervento, realizzando, anche a seguito degli atti amministrativi necessari e di contributi specifici da parte della Regione, gli interventi necessari per preservarne la funzionalità;
7. trasmettere i dati di monitoraggio mediante le applicazioni informatiche predisposte da Sviluppo Toscana;
8. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del PR Toscana FESR 2014-2020;
9. compilare ed inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'operazione con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale e da Sviluppo Toscana, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni specificate e necessarie al monitoraggio del PR Toscana FESR 2014-2020;
10. fornire la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per la domanda a saldo secondo le modalità indicate al paragrafo 8.2;
11. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;
12. informare tempestivamente Regione Toscana e Sviluppo Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
13. restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
14. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5), per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione;
15. rispettare i regolamenti e disposizioni relative al PR Toscana FESR 2014-2020, emanati dalla Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;

ALLEGATO A

16. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;

17. nominare ai sensi della vigente normativa, all'interno della propria struttura, il Responsabile Unico di Progetto (di seguito denominato anche R.U.P.);

La trasmissione di tutta la documentazione relativa alle presenti disposizioni dovrà essere effettuata, come da indicazioni seguenti, tramite la piattaforma informatica predisposta, tramite pec e ove necessario tramite il protocollo interoperabile (InterPRO) secondo le indicazioni disponibili alla pagina <https://www.regione.toscana.it/-/interpro-interoperabilita-di-protocollo>.

Ulteriori obblighi potranno essere definiti alla firma degli eventuali atti amministrativi in ordine a tutte le fasi procedurali necessarie per la realizzazione dell'operazione così come previsto della normativa vigente (quali ad es. convenzione sottoscritta ai sensi dell' art. 2 comma 2 e comma 2bis L.R. 80/2015 oppure accordo ai sensi della L. 241/1990).

7.5 Modalità di progettazione

7.5.1 Quale riferimento economico della progettazione e di eventuali varianti dovrà essere utilizzato il Prezzario regionale in vigore all'atto di emissione del Bando e, per le voci ivi mancanti, si dovrà provvedere all'elaborazione delle relative analisi, sulla base dei criteri, della metodologia e dei prezzi elementari ivi indicati. Di ciò dovrà essere data evidenza negli elaborati progettuali.

7.5.2 Prima dell'approvazione del progetto esecutivo da porre a base di gara, il Beneficiario dovrà acquisire, tramite Sviluppo Toscana, il nulla osta da parte del Settore competente, per una verifica del rispetto della finalità del presente bando acquisendo, eventualmente, un contributo del Settore Genio Civile. Il progetto esecutivo, comprensivo di tutti gli elaborati e degli atti di assenso, dovrà essere trasmesso attraverso il portale di Sviluppo Toscana S.p.A.: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>. Acquisita l'istruttoria di Sviluppo Toscana sulla coerenza con quanto presentato in sede di bando e sulla completezza documentale, entro 15 giorni dalla ricezione del progetto esecutivo, fatti salvi eventuali ulteriori tempi necessari per l'acquisizione di contributi istruttori da parte del Genio Civile, il Settore competente rilascia a Sviluppo Toscana:

- a. in caso di valutazione positiva, il nulla osta per l'approvazione del progetto esecutivo;
- b. in caso di valutazione negativa, ovvero di necessità di approfondimenti, le specifiche indicazioni circa le modifiche progettuali da apportare ai fini di un'espressione positiva. Una volta modificato, il progetto dovrà essere trasmesso con le stesse modalità indicate in precedenza per una nuova valutazione.

7.5.3 Restano ferme le procedure per la verifica e la validazione dei progetti di cui all'Art 42 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 e le procedure per l'acquisizione dei pareri previsti dalla normativa vigente.

7.6 Rimodulazione del quadro economico e varianti in corso d'opera

7.6.1 Il quadro finanziario è soggetto a rimodulazione, anche per stralci, a seguito della definizione del fabbisogno finanziario successivo alla relativa aggiudicazione.

7.6.2 Il Beneficiario entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori, comunica tramite il portale di Sviluppo Toscana: <https://sft.sviluppo.toscana.it/> il quadro economico post-gara al netto del ribasso

ALLEGATO A

d'asta. Nel quadro economico dell'intervento può essere adeguata, fino al massimo del 5% dell'importo contrattuale, oltre IVA, la somma a disposizione per imprevisti, attingendo al ribasso d'asta.

7.6.3 Il Beneficiario può procedere direttamente a modifiche contrattuali o all'approvazione di varianti di cui all'art. 120 del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 che prevedano un aumento della spesa contenuto all'interno dell'accantonamento per imprevisti fissato nel quadro economico, eventualmente rimodulato a seguito di quanto indicato al comma precedente, e comunque non superiore al 5% dell'importo originario del contratto.

7.6.4 Per tutte le altre modifiche contrattuali o varianti che determinano un aumento della spesa, non ricomprese in quelle di cui al precedente comma, il Beneficiario può procedere alla relativa approvazione soltanto previo nulla osta positivo di cui al paragrafo 7.5 oltre che una verifica di coerenza del nuovo cronoprogramma finanziario e dell'effettiva sussistenza delle risorse economiche.

7.6.5 Qualora il Beneficiario decida di procedere alla rimodulazione, ne dovrà dare comunicazione, ai sensi del suddetto comma, allegando il quadro economico rimodulato. I quadri economici trasmessi ai sensi delle presenti disposizioni, dovranno dare evidenza di eventuali cofinanziamenti dell'intervento, nonché della ripartizione del ribasso d'asta sulle varie linee di finanziamento in modo proporzionale alle originarie percentuali di cofinanziamento.

8. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

8.1 Modalità di erogazione del contributo per la realizzazione dell'operazione

8.1.1 In caso di assegnazione del finanziamento, il Beneficiario è tenuto alla rendicontazione di tutte le spese ammissibili relative all'importo totale dell'intervento (rif. punto 29 del par.5.2.2), con riferimento sia al contributo richiesto (rif. punto 30 del par.5.2.2) che alla eventuale quota di cofinanziamento garantita (rif. punto 31 del par.5.2.2).

8.1.2 L'importo del contributo sarà erogato al Beneficiario a cura del soggetto gestore Sviluppo Toscana secondo le modalità di seguito indicate.

8.1.3 Il Beneficiario, a cura del proprio R.U.P., provvede a chiedere a Sviluppo Toscana sulla specifica piattaforma di rendicontazione alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/rendicontazioni>, l'erogazione della quota parte del contributo medesimo con le seguenti modalità:

a. **primo acconto - anticipo**, pari al 20% del contributo concesso, da richiedersi entro **30 giorni** dall'avvio delle procedure di affidamento dei lavori, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana ed allegando tutta la documentazione di cui al paragrafo 8.2, punto 8.2.3;

b. **ulteriori liquidazioni**, entro i limiti dell'impegno annuale assunto sul bilancio regionale e tenuto conto dell'articolazione della copertura finanziaria dell'intervento, in proporzione allo stato di avanzamento degli investimenti effettivamente raggiunto rispetto all'ultimo quadro economico approvato (fino ad un massimo di acconti erogabili pari complessivamente all'80% dell'ultimo quadro economico approvato) e dietro rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, da richiedersi entro **60 giorni** dal raggiungimento dello specifico stato di avanzamento, previa specifica istanza on-line da

ALLEGATO A

presentare a Sviluppo Toscana, corredata della relativa documentazione giustificativa, come di indicato al paragrafo 8.2, punto 8.2.5. In presenza di cofinanziamento e/o di disponibilità di altra forma di sostegno pubblico a favore dell'intervento, l'importo sarà liquidato, nel rispetto di quanto indicato al par. 4.8.4 secondo la documentazione presentata;

c. **saldo finale** del contributo tenuto conto delle economie d'appalto, previa specifica istanza on-line da presentare a Sviluppo Toscana, corredata della documentazione giustificativa finale, comprensiva del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, come di seguito indicato, da richiedersi entro **60 giorni** dall'approvazione del certificato di regolare esecuzione o del collaudo dei lavori come indicato al paragrafo 8.2, punto 8.2.6.

8.1.4 L'importo delle quote di contributo effettivamente erogabili per ciascuna liquidazione richiesta è determinato sulla base dell'entità delle spese effettivamente ammissibili come risultante dal controllo di primo livello effettuato da Sviluppo Toscana.

8.1.5 A seguito dell'istruttoria positiva sulla correttezza e completezza della documentazione e della verifica del corretto aggiornamento dei sistemi di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'intervento, Sviluppo Toscana procederà con la liquidazione a favore del soggetto beneficiario.

8.1.6 L'erogazione del saldo finale è subordinata all'attestazione da parte del Settore competente, sulla base dell'istruttoria condotta da Sviluppo Toscana, della corrispondenza dell'opera realizzata con progetto esecutivo e con le finalità dell'intervento.

8.1.7 Qualora in fase di rendicontazione e di erogazione emerga, a seguito delle verifiche di Sviluppo Toscana, l'esigenza di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, il termine per l'invio delle integrazioni richieste è fissato in 15 giorni. Detto termine decorre dal ricevimento, della richiesta delle stesse, da parte del Beneficiario.

8.1.8 In caso di mancata presentazione delle integrazioni richieste, la domanda sarà valutata sulla base della documentazione disponibile e già presentata in sede di istanza di rendicontazione ed erogazione.

8.1.9 In caso di inadempienza da parte del Beneficiario degli obblighi rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa non saranno considerate ammissibili e se ricomprese negli acconti già erogati a favore del Beneficiario, saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Settore competente.

8.1.10 Le economie derivanti da eventuali ribassi d'asta (relative all'importo totale dell'intervento e quindi ripartite fra il contributo, la quota di cofinanziamento e l'eventuale quota a valere su altre forme di sostegno pubblico) restano vincolate, fermo restando quanto previsto al par. 7.6, fino all'approvazione del collaudo o del certificato di regolare esecuzione e fino alla chiusura amministrativa dell'intervento con la completa verifica della rendicontazione trasmessa.

8.1.11 Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

8.1.12 Apposizione del timbro FESR

a. Al fine di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

ALLEGATO A

b. "Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito del PR Toscana FESR 2021-2027, Linea di Azione 2.4.3 per Euro"

c. Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale¹⁴ è necessario che nella descrizione del documento (campo "note", oppure "oggetto") si richiami l'Azione 2.4.3 del PR Toscana FESR 2021-2027 sulla quale il progetto è finanziato ed il riferimento al progetto.

8.1.13 Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto delle modalità di rendicontazione del presente bando.

8.1.14 Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

8.2 Documentazione per la rendicontazione dell'operazione

8.2.1 La mancata presentazione della rendicontazione di spesa nei termini previsti equivale a rinuncia all'agevolazione da parte del Beneficiario e comporta l'avvio del procedimento di revoca.

8.2.2 Tutta la documentazione per la rendicontazione dell'intervento dovrà essere inserita sulla specifica piattaforma di rendicontazione alla quale si potrà accedere secondo le indicazioni che saranno fornite alla pagina web <http://www.sviluppo.toscana.it/rendicontazioni>.

8.2.3 La documentazione richiesta per l'erogazione del primo acconto, di cui alla lettera a del punto 8.1.3, erogato a titolo di anticipo, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:

- progetto esecutivo, quadro economico, Determina di approvazione del progetto esecutivo, determina a contrarre ed atto attestante l'avvio della procedura di affidamento dei lavori, eventuale convenzione/accordo;

8.2.4 La documentazione, tra quella elencata al successivo punto 8.2.5, che attesta la rendicontazione delle spese sostenute dal Beneficiario fino all'importo ricevuto a titolo di anticipo, di cui alla lettera a) del punto 8.1.3, dovrà essere inserita sulla specifica piattaforma di rendicontazione, salvo comprovata motivazione, entro **90 giorni** dall'avvenuto pagamento.

8.2.5 La documentazione richiesta per l'erogazione degli acconti di cui alla lettera b del punto 8.1.3, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:

- determina di aggiudicazione comprensiva del quadro economico post gara eventualmente rimodulato, contratto tra la stazione appaltante e l'appaltatore dei lavori, verbale consegna lavori, atti di affidamento di incarichi e servizi compresi gli atti di individuazione dei progettisti interni, fatture o documentazione equivalente, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste, SAL, certificati di pagamento, determine di impegno, atti di liquidazione ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria.

8.2.6 La documentazione richiesta per la liquidazione del saldo finale di cui alla lettera c del punto 8.1.3, in originale digitale o copia conforme digitale, consiste in:

¹⁴Per fattura nativamente digitale si intende un documento digitale elettronico prodotto in formato .xml, secondo gli standard tecnici definiti da Sogei, il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile.

ALLEGATO A

- certificato di ultimazione lavori, certificato regolare esecuzione e/o collaudo comprensivo del quadro economico a chiusura, dichiarazione di ammissibilità e/o determina di approvazione del certificato di regolare esecuzione e/o collaudo, atti di liquidazione, fatture o documentazione equivalente, mandati di pagamento quietanzati, evidenze di pagamento delle ritenute del versamento IVA ove previste ed ogni altro documento ritenuto necessario per l'istruttoria, relazione conclusiva sulle spese sostenute per l'intervento ai sensi del punto 9.2.2 del paragrafo 9.2.

9. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

9.1 Monitoraggio e controllo sull'attuazione dell'operazione e poteri sostitutivi

9.1.1 Il Beneficiario dovrà realizzare l'intervento nel rispetto del cronoprogramma definito all'atto di concessione del finanziamento e provvedere, immediatamente dopo l'approvazione del progetto esecutivo all'invio attraverso il portale di Sviluppo Toscana S.p.A.: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>, del cronoprogramma delle lavorazioni di cui all' Art 41, comma 2 (Allegato I.7) del D.Lgs del 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii.

9.1.2 L'intervento è soggetto a verifica del rispetto del cronoprogramma di cui al precedente comma, anche attraverso sopralluoghi nei cantieri da parte del personale del Settore competente, del settore del Genio Civile competente per territorio o di altro personale incaricato. Le suddette verifiche avvengono con modalità e frequenza stabilite in relazione a quanto potrà emergere dal monitoraggio degli interventi. Degli esiti dei sopralluoghi sarà redatto apposito verbale, copia del quale, sottoscritta dagli intervenuti, verrà consegnata anche al R.U.P.

9.1.3 All'intervento si applica quanto disposto dalla D.G.R.T. n.889 del 20/07/2020 avente ad oggetto "Approvazione indirizzi per i controlli sulle opere pubbliche e check list di controllo, in aggiornamento della D.G.R. n. 346/2017 e 1205/2017", così come come aggiornata dalla D.G.R.T. n. 309 del 21.03.2022.

9.1.4 Il Beneficiario aggiorna costantemente il sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana per quanto riguarda tutte le informazioni di avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento.

9.1.5 Per l'aggiornamento dello stato di attuazione dell'intervento e più in generale per l'aggiornamento delle informazioni di pertinenza del Beneficiario relative alla conduzione dell'appalto, il R.U.P. dovrà aggiornare l'applicativo di MONITOSCANA. L'aggiornamento dovrà essere effettuato non appena disponibili nuove informazioni, garantendo così la corretta e tempestiva informazione utile all'individuazione delle criticità ed alla gestione dei finanziamenti mediante eventuale rimodulazione. Il R.U.P. è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente ogni scostamento temporale dal cronoprogramma, con le seguenti modalità:

- a. il R.U.P. è tenuto ad aggiornare il monitoraggio ogni qualvolta sia avvenuto un cambiamento dello stato di attuazione dell'intervento e comunque per lo meno ogni mese;
- b. l'aggiornamento del sistema di monitoraggio di Sviluppo Toscana e Monitoscana è necessario per poter richiedere l'erogazione delle risorse: il mancato aggiornamento del sistema di monitoraggio comporta l'improcedibilità automatica da parte di Sviluppo Toscana a liquidare quanto richiesto dal R.U.P.;
- c. qualora lo scostamento dal cronoprogramma (definito all'atto di concessione del finanziamento) comporti un superamento per più di **60 giorni** , ovvero qualora sia evidente

ALLEGATO A

la possibilità che si manifesti nelle fasi future tale ritardo, viene disposta la procedura di revoca di cui al paragrafo 9.3;

d. eventuali richieste di modifica del cronoprogramma potranno essere accordate dal Settore competente, acquisita l'istruttoria di Sviluppo Toscana in relazione al rispetto alle scadenze previste per la gestione delle risorse.

9.1.6 L'aggiornamento dei dati da parte del R.U.P. costituisce assolvimento degli obblighi previsti dalla L.R. 1 agosto 2011, n. 35 in merito al monitoraggio degli interventi finanziati con fondi regionali. La stessa Legge Regionale costituisce il riferimento per l'eventuale esercizio dei poteri sostitutivi.

9.1.7 Ai fini del monitoraggio e del controllo dell'intervento, il Beneficiario deve trasmettere attraverso il portale di Sviluppo Toscana S.p.A.: <https://sft.sviluppo.toscana.it/>:

- a. la nomina del R.U.P. e l'affidamento della progettazione e/o di eventuali studi;
- b. l'atto di approvazione del livello progettuale da porre a base di gara;
- c. il progetto esecutivo approvato e la procedura di affidamento dei relativi lavori;
- d. il provvedimento di avvenuta aggiudicazione dei lavori recante il quadro economico aggiornato;
- e. la comunicazione di consegna e di inizio lavori;
- f. gli eventuali atti di sospensione e ripresa dei lavori ovvero di proroga e le eventuali perizie di variante, con i relativi documenti tecnico amministrativi;
- g. l'avvenuta conclusione dei lavori e il certificato di collaudo o di regolare esecuzione;
- h. il provvedimento di approvazione del quadro economico finale con l'indicazione delle eventuali economie residue.

9.1.8 Sviluppo Toscana, prima di procedere alle erogazioni, dovrà attestare l'avvenuto assolvimento, anche da parte del R.U.P., degli obblighi di monitoraggio.

9.2 Verifica finale dell'intervento

9.2.1. Il progetto è sottoposto alla verifica finale dei risultati conseguiti, da parte di Sviluppo Toscana, anche a seguito di ispezioni in loco. Qualora in sede di verifica finale si riscontrino difformità, verrà valutata la rideterminazione del contributo o l'eventuale revoca del medesimo (anche parziale) da parte del Settore competente.

9.2.2 Ai fini della verifica finale, il Beneficiario dovrà allegare alla rendicontazione per la richiesta di saldo dell'intervento una relazione conclusiva che, richiamato il certificato di regolare esecuzione o il collaudo dei lavori, dia atto di tutte le spese sostenute per l'attuazione dell'intervento in coerenza con il quadro economico finale approvato.

9.2.3 La verifica finale è effettuata sulla base delle informazioni fornite per la rendicontazione finale ed è diretta ad accertare:

- a. la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento;
- b. la congruità delle spese sostenute;

ALLEGATO A

c. il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto descritti.

9.3 Cause e procedura di revoca del finanziamento

9.3.1 Costituiscono cause di decadenza e conseguente revoca, anche totale, del contributo:

- a. indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali previsti dal Bando oppure per irregolarità della documentazione prodotta comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili;
- b. mancato rispetto degli obblighi del Beneficiario;
- c. rinuncia al contributo successivamente alla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione;
- d. mancata realizzazione del progetto o realizzazione difforme da quella autorizzata.

9.3.2 Qualora si verificano i presupposti di revoca di cui ai precedenti capoversi, il Settore competente procede con l'atto di revoca totale o parziale, procedendo anche al recupero delle risorse eventualmente erogate, anche ricorrendo all'istituto della compensazione tra Enti.

9.3.3 Il Settore competente, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana, comunica al Beneficiario l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, alla motivazione dell'avvio di revoca all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) ed assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

9.3.4 Entro il predetto termine il Beneficiario può presentare al Settore competente e per conoscenza a Sviluppo Toscana scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea.

9.3.5 Il Settore competente, sulla base dell'istruttoria di Sviluppo Toscana, esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, vengono acquisiti ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

9.3.6 Entro 90 giorni dal ricevimento della predetta comunicazione di avvio, esaminate le risultanze istruttorie, il Settore competente, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, comunica al Beneficiario l'archiviazione del procedimento. In caso contrario, il Settore competente adotta il provvedimento di revoca dell'agevolazione e di recupero delle risorse erogate.

9.3.7 Successivamente sarà trasmesso ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento.

9.3.8 Decorso 30 giorni dalla ricezione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà al recupero coattivo degli importi corrispondenti anche mediante compensazione.

9.3.9 In tutti i casi il debitore ha facoltà di presentare istanza di dilazione e/o rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" e s.m.i.

10. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

10.1.1 I beneficiari del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi a loro carico in materia di informazione e comunicazione, previsti dall'art.50 del Regolamento UE 2021/1060, ed in particolare, ai beneficiario spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto in base al presente bando, con le modalità di seguito descritte:

a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, comprese le finalità e i risultati, ed evidenziando l'entità del contributo ricevuto;

b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il contributo ricevuto dall'UE in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;

c) esponendo targhe e cartellonistica permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'UE conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano avviati i lavori, con riferimento alle operazioni il cui costo totale supera 500 000 EUR;

d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.

10.1.2 I format e le linee guida di utilizzo sono resi disponibili al link:
<https://www.regione.toscana.it/pr-fesr-2021-2027/comunicazione-e-informazione>.

10.1.3 Se il beneficiario non rispetta gli obblighi di informazione e pubblicità, verrà applicata una rettifica, tenuto conto del principio di proporzionalità, fino al 3 % del sostegno del contributo ex art. 50 par. 3 Reg. 2021/1060 secondo le seguenti modalità:

- Totale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 3% del contributo concesso

- **Parziale inadempimento agli obblighi di informazione e pubblicità, rettifica del 1% del contributo concesso**

11. DISPOSIZIONI FINALI

11.1 Trattamento dati personali ai sensi del Reg. UE n. 679/2016

11.1.1 Ai sensi dell'articolo 13 del Reg. UE/679/2016 i dati personali, raccolti per le finalità del presente Bando pubblico ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e al Fondo di coesione, saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente.

La Regione Toscana - Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i dati personali ai sensi dell'art. 6 del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ed è necessario all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e del Responsabile del trattamento Sviluppo Toscana SpA nella persona del responsabile del trattamento pro tempore vigente domiciliato presso la sede legale in viale Matteotti, 60 – 50132 (dati di contatto : legal@pec.sviluppo.toscana.it) sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

11.1.2 Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivanti dal presente Bando. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e saranno diffusi mediante pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.

11.1.3 I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore competente per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, se previsto.

11.1.4 E' possibile accedere ai dati personali, chiedere la rettifica, la limitazione o la cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile della protezione dei dati (urp_dpo@regione.toscana.it).

11.1.5 E' possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento.

11.2 Disposizioni finali

11.2.1 L'accettazione del finanziamento da parte del Beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

11.2.2 Ai fini del Bando, tutte le comunicazioni verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

11.2.3 Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it all'attenzione del Settore competente.

11.2.4 Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente Bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

11.2.5 Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

11.2.6 Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

12. ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ AL PRINCIPIO DNSH

12.1 Introduzione

12.1.1 Nell'ambito della Politica di Coesione 2021-2027 è previsto il rispetto del principio "*do no significant harm*" (DNSH), finalizzato ad assicurare che i fondi sostengano attività ed investimenti che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione, senza danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio (Regolamento Tassonomia).

12.1.2 Nello specifico, l'applicazione del principio DNSH è stato introdotto nel Regolamento (UE) 2021/1060 (Regolamento recante disposizioni comuni, RDC), nel quale si afferma che nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, "i fondi dovrebbero sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non arrechino **un danno significativo agli obiettivi ambientali** ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852" (recital 10), e che "gli obiettivi dei fondi devono essere perseguiti promuovendo lo sviluppo sostenibile e il principio DNSH" (art. 9 par. 4).

12.1.3 Al riguardo la Nota EGESIF F_21-0025-00 del 27.09.2021 specifica che al di là del rispetto della normativa ambientale UE a livello di ciascuna operazione, degli obblighi in materia di Valutazione Ambientale Strategica ed dei criteri di cui alle condizioni abilitanti tematiche relative all'Obiettivo Strategico 2, in fase di predisposizione dei Programmi è necessario condurre una specifica valutazione che consenta di escludere attività o tipi di azioni che potrebbero causare danni significativi all'ambiente e raccomanda l'applicazione dell'approccio adottato nell'ambito del Recovery and Resilience Facility (RRF), opportunamente adattato al quadro giuridico del RDC, al fine di contenere gli oneri amministrativi per gli Stati membri.

12.1.4 Il quadro metodologico di riferimento in tal senso è rappresentato dagli "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF Recovery and Resilience Facility)" di cui alla citata Comunicazione C(2021)1054 final (Orientamenti tecnici CE) che forniscono una descrizione dettagliata degli step operativi da seguire oltre che tabelle e liste di controllo di possibile utilità ai fini operativi.

12.1.5 Tale metodologia è stata mutuata anche ai fini della valutazione del PNRR "ItaliaDomani" così come descritto nella "Guida operativa per il rispetto del principio DNSH" allegata alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021.

12.1.6 Il PR-FESR 2021-2027 della Toscana ha fornito, per le azioni contenute nel programma, gli elementi valutativi e di conformità al principio del DNSH. La valutazione si basa sull'analisi degli effetti potenziali prodotti dalle tipologie d'azione previste, rispetto agli obiettivi ambientali definiti nell'art. 17 del Regolamento Tassonomia, seguendo l'approccio del quadro metodologico individuato negli Orientamenti tecnici CE ed utilizzato dal PNRR "ItaliaDomani", valorizzando le evidenze valutative del Rapporto Ambientale sul PR-FESR Toscana, redatto ai sensi della normativa VAS nonché le risultanze emerse dal Parere motivato del NURV.

12.1.7 La struttura del documento prevede un preliminare inquadramento all'attuazione del

ALLEGATO A

principio orizzontale DNSH nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027; la descrizione della metodologia individuata e le modalità operative adottate per il PR-FESR Toscana 2021-2027. Le sezioni successive sono quelle inerenti la valutazione della conformità di ciascuna Azione del PR-FESR Toscana 2021-2027 al principio DNSH con la specificazione per ciascuna azione del rispetto del principio e le eventuali prescrizioni di specie.

12.2 Attuazione del Principio DNSH (Do No Significant Harm)

12.2.1 Ai fini dell'applicazione del principio del DNSH gli Orientamenti tecnici CE prevedono che gli Stati membri forniscano una valutazione per ogni singola misura dei Programmi Nazionali.

12.2.2 Ne consegue che ai fini del rispetto del principio del DNSH, per ciascuna azione del Programma PR-FESR Toscana 2021-2027 deve essere svolta una verifica di conformità utile ad escludere un danno significativo agli obiettivi ambientali (art. 9 e 17 del Regolamento Tassonomia).

12.2.3 Il concetto di “significatività” degli effetti potenziali sulle matrici ambientali va:

- stimato sulla base di evidenze valutative relative a tipologie di azioni analoghe nel medesimo contesto;
- valutato a scala regionale sull'intero territorio interessato dal programma, rispetto agli obiettivi ambientali di seguito richiamati:
 1. alla **mitigazione dei cambiamenti climatici** se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra (di seguito: *mitigazione dei cambiamenti climatici*). Non significativo quando: le azioni non comportano significative emissioni di gas a effetto serra qualora considerate nulle o trascurabili;
 2. all'**adattamento ai cambiamenti climatici** se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro, sulle persone, sulla natura o sui beni (di seguito: *adattamento ai cambiamenti climatici*). Non significativo quando: gli effetti prodotti possono essere considerati nulli o trascurabili;
 3. all'**uso sostenibile** e alla **protezione delle acque e delle risorse marine**, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine (di seguito: *uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine*). Non significativo quando: gli aumenti correlati ai fenomeni considerati possano essere considerati nulli o trascurabili;
 4. all'**economia circolare**, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, o se comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti oppure se lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente (di seguito: *economia circolare*). Non significativo quando: gli aumenti correlati ai fenomeni considerati possano essere considerati nulli o trascurabili;
 5. alla **prevenzione** e alla **riduzione dell'inquinamento** se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo (di

ALLEGATO A

seguito: *prevenzione e riduzione dell'inquinamento*). Non significativo quando: è in linea con gli obiettivi di riduzione attesi al 2030 e tendenti alla completa decarbonizzazione entro il 2050. Per quanto riguarda le emissioni in acqua e suolo viene considerato se la tipologia di azione è in linea con l'obiettivo della riduzione delle emissioni, tenendo conto delle politiche ambientali vigenti a livello comunitario e nazionale e concorrendo al raggiungimento dei target di riferimento;

6. alla **protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi** se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione (di seguito: *protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi*). Non significativo quando: la misura non nuoce agli habitat, alle specie e agli ecosistemi qualora gli effetti prodotti siano nulli o trascurabili nell'alterare lo stato di conservazione e di capacità di resilienza degli stessi.

12.2.4 Gli orientamenti tecnici CE in materia di DNSH forniscono il quadro metodologico da adottare per una prima indicazione operativa relativa alla possibilità di applicare approcci differenziati in ragione della varietà delle misure dei programmi. Al riguardo infatti è prevista la possibilità di ricorrere ad un approccio valutativo semplificato laddove ricorrano gli scenari riportati di seguito:

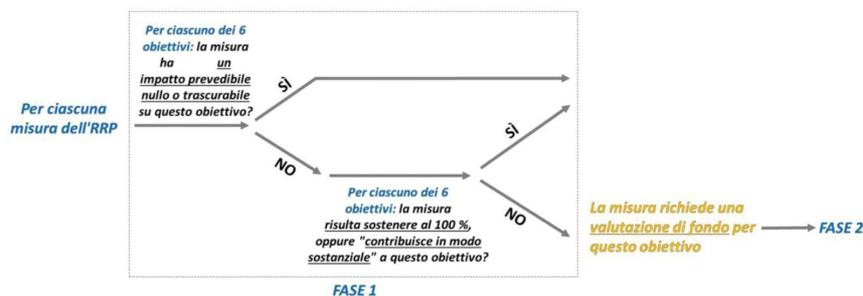
- A) per le misure che non hanno impatti prevedibili o che hanno un impatto prevedibile trascurabile su tutti o alcuni dei sei obiettivi ambientali;
- B) per le misure che risultano sostenere al 100 % uno dei sei obiettivi ambientali;
- C) per le misure che contribuiscono in modo sostanziale ai sensi del regolamento tassonomia a uno dei sei obiettivi ambientali.

12.2.5 In base agli orientamenti tecnici CE, in ciascuno di questi casi, le corrispondenti misure sono considerate conformi al principio del DNSH, ed in tal senso in questi casi è possibile procedere con un approccio valutativo semplificato per gli obiettivi ambientali di specie. Laddove invece si prevedano impatti significativi in tutti o in uno obiettivi ambientali citati, occorre una valutazione approfondita.

12.2.6 Di seguito è riportato il diagramma rappresentato dagli Orientamenti tecnici CE applicato per i programmi afferenti al dispositivo RRF, che schematizza possibili livelli di verifica, in base a due "fasi" di valutazione:

- "Fase 1" nella quale si verifica preliminarmente se una misura corrisponde ad una delle tre fattispecie precedentemente enunciate, per ciascuno dei sei obiettivi ambientali, risultando quindi conforme al principio DNSH. In tal caso non occorre ulteriore approfondimento valutativo;
- "Fase 2" nella quale un'azione per almeno uno dei sei obiettivi ambientali non ricade in nessuna delle fattispecie enunciate, risultando quindi non conforme al principio DNSH per l'obiettivo di specie e richiedendo un approfondimento valutativo.

12.2.1



Fonte: Comunicazione della Commissione C(2021) 1054 final

Nell'espletamento delle due fasi gli Orientamenti tecnici CE prevedono l'adozione una "Lista di controllo" con domande differenziate in base alle due fasi di verifica. La prima parte della lista di controllo attiene alle domande alla Fase 1; la seconda parte della lista di controllo attiene alle domande che consentono di verificare la presenza del danno ambientale, a fronte di una verifica più approfondita.

12.2.2 Questo approccio metodologico distinto in 2 "fasi" è quello adottato anche dal PNRR "ItaliaDomani" che ha previsto un primo stadio di "autovalutazione" ad opera delle Amministrazioni titolari degli interventi, al quale del caso è quindi corrisposta una valutazione semplificata, e un secondo stadio, al quale è corrisposta una valutazione approfondita.

12.2.3 In base alla metodologia adottata a livello nazionale descritta nella "Guida operativa per il rispetto del principio DNSH" elaborata dal MEF, in coerenza con gli Orientamenti tecnici CE, ad un primo stadio gli effetti generati sui sei obiettivi ambientali da un'azione sono stati ricondotti a quattro scenari distinti:

- A) la misura ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo;
- B) la misura sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100%;
- C) la misura contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale;
- D) la misura richiede una valutazione DNSH complessiva.

12.2.4 Al secondo stadio, qualora, per un singolo obiettivo l'intervento fosse classificato tra i primi tre scenari (A, B e C) è stato adottabile un approccio semplificato alla valutazione DNSH, fornendo una breve motivazione finalizzata a mettere in luce le ragioni per cui l'intervento sia stato associato a un rischio limitato di danno ambientale. Per gli altri interventi (nel caso dello scenario D) deve essere svolta invece una analisi più approfondita.

12.3 Valutazione della conformità del PR-FESR 2021-2027 al principio DNSH

12.3.1 In base agli Orientamenti tecnici CE e alle indicazioni di cui alla Nota EGESIF, la valutazione del rispetto del principio del DNSH per le azioni del PR-FESR 2021-2027 della Toscana si è basata sull'approccio metodologico adottato per il PNRR "Italia Domani", articolato nelle due fasi sopra indicate in sintesi e valorizzando anche quanto emerso nella VAS.

12.3.2 **FASE 1** - Nella pratica operativa, in linea con quanto definito nelle Linee guida del MEF, per ciascuna azione del Programma si è proceduto con la Fase 1 della valutazione, in base alla quale gli effetti generati dagli investimenti sui sei obiettivi ambientali sono stati ricondotti a

ALLEGATO A

quattro scenari distinti:

- A) l'azione ha impatto nullo o trascurabile sull'obiettivo;
- B) l'azione sostiene l'obiettivo con un coefficiente del 100%;
- C) l'azione contribuisce "in modo sostanziale" all'obiettivo ambientale;
- D) l'azione richiede una valutazione DNSH complessiva.

12.3.3 Le schede di valutazione di conformità al DNSH si sono basate sull'albero delle decisioni individuato dagli Orientamenti tecnici CE e adottato per la valutazione del DNSH ai fini del PNRR.

12.3.4 In tal senso, laddove per le azioni del PR-FESR, a fronte dell'analisi degli effetti diretti/indiretti degli obiettivi ambientali, siano state rilevate le casistiche relative agli scenari A, B, C, le azioni in esame sono state classificate come conformi al principio DNSH.

12.3.5 Si osserva che la conformità al principio DNSH, in coerenza con la metodologia adottata, avviene valorizzando le evidenze valutative emerse da Rapporto Ambientale e le osservazioni rilevate nel Parere motivato del NURV di cui alla Determina 8/AC/2021 del 26.11.2021.

12.3.6 Emergono quindi profili di conformità al principio, anche in considerazione della necessità di integrare il sistema di monitoraggio del PR con alcuni degli indicatori ambientali individuati negli allegati del Rapporto Ambientale.

12.3.7 **FASE 2** - Qualora l'azione abbia richiesto una valutazione sostanziale del rispetto del principio del DNSH (scenario D) per almeno uno degli obiettivi, si attiva la Fase 2, utilizzando la seconda parte delle domande previste dalla Lista di controllo degli Orientamenti tecnici CE, applicata agli obiettivi ambientali non conformi al DNSH. Funzionalmente al rispetto del principio DNSH e per assicurare che non permanga il rischio di un significativo danno ambientale, per gli obiettivi di specie si è fatto ricorso alle "Schede tecniche" elaborate in seno alla metodologie PNRR e la verifica del principio DNSH è stata fatta alla luce dell'applicazione delle pertinenti prescrizioni delle Linee guida MEF.

12.3.8 Nello specifico ciascuna scheda tecnica DNSH-PNRR individua le prescrizioni da adottare per assicurare il rispetto del principio, per tipologia di investimento ed in corrispondenza dei vari obiettivi ambientali del principio DNSH.

12.3.9 Fatta salva la scala regionale ed in ragione della tipologia degli interventi previsti per le varie azioni del PR, laddove per una azione uno degli obiettivi ambientali sia emerso come non conforme al DNSH (fattispecie D) si è proceduto a verificare la scheda tecnica DNSH-PNRR più coerente con la tipologia di investimento promosso dal PR e quindi a procedere alla seconda fase di valutazione alla luce dell'applicazione delle pertinenti prescrizioni. L'attribuzione delle schede DNSH-PNRR alle azioni in esame è avvenuta sulla base di un criterio di pertinenza tipologica e di prevalenza dell'investimento.

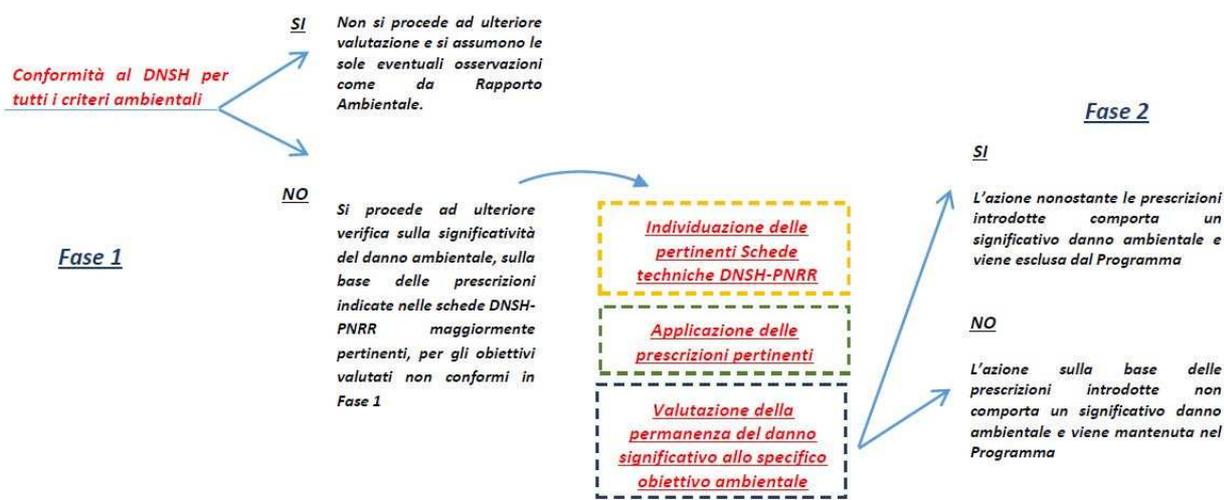
12.3.10 Così come previsto nella procedura di valutazione del PNRR, una misura può essere inserita nel Programma, qualora a fronte di una valutazione sostanziale del rispetto del principio DNSH si possano escludere danni significativi all'obiettivo ambientale specifico. Pertanto, mutuando la metodologia indicata dagli Orientamenti tecnici CE, laddove le risposte alle domande

ALLEGATO A

della Lista di controllo relative alla permanenza del danno significativo si concludano con una valutazione “negativa”, a fronte dei corrispondenti obiettivi viene indicato “NO”, ossia come indicato “nessun danno significativo è arrecato allo specifico obiettivo ambientale” e dunque l’azione viene mantenuta nel Programma in base alle motivazioni descritte.

11.3.11 Di seguito è riportato il quadro logico della metodologia adottata per ciascuna azione del PR-FESR Toscana 2021-2027.

QUADRO LOGICO PER LA VALUTAZIONE DEL DNSH NEL PR FESR 2021-2027 TOSCANA



13. ELEMENTI PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO RELATIVO ALL'IMMUNIZZAZIONE DAGLI EFFETTI DEL CLIMA

13.1 Premessa

13.1.1 La Commissione Europea nel regolamento (UE) 1060/2021 per la selezione delle operazioni da ammettere a finanziamento, per le infrastrutture con durata di almeno **cinque anni**, richiede di ottemperare all'assolvimento del principio dell'immunizzazione dagli effetti del clima [art. 73 c.2 lettera j)].

13.1.2 Per ottemperare a detta richiesta si prendono a riferimento gli orientamenti tecnici contenuti nella Comunicazione 2021/C 373/01 della Commissione Europea, relativa a "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (di seguito: comunicazione CE) reperibile al seguente link:

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR)

13.1.3 Obiettivo della UE è promuovere ed investire in infrastrutture a impatto climatico zero e resilienti ai cambiamenti climatici. Per quanto concerne la definizione di "infrastruttura", nella Comunicazione CE è precisato come questa sia da intendersi in modo ampio comprendendo tra le altre quelle relative a:

1. acqua, compresi fornitura di acqua potabile e servizi igienico-sanitari, efficienza delle reti, riduzione delle perdite;
2. infrastrutture per la raccolta e il trattamento delle acque reflue;
3. infrastrutture costiere e altre infrastrutture idriche verdi;
4. progetti e imprese nei settori della gestione delle risorse ambientali e delle tecnologie sostenibili;
5. rafforzamento e ripristino degli ecosistemi e dei servizi da essi forniti, anche attraverso la valorizzazione della natura e della biodiversità attraverso progetti di infrastrutture verdi e blu;
6. sviluppo urbano, rurale e costiero sostenibile;
7. azioni relative ai cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei loro effetti, compresa la riduzione del rischio di catastrofi naturali.

13.2 Resa a prova di clima

13.2.1 Nell'ambito dello sviluppo di progetti infrastrutturali, la resa a prova di clima è un processo che si fonda sui seguenti pilastri (vedi figura 1):

- A) **Neutralità climatica**: misure di mitigazione dei cambiamenti climatici
- B) **Resilienza climatica**: misure di adattamento ai cambiamenti climatici

13.2.2 ogni pilastro è composto da due fasi:

- la fase 1 – Screening, ed eventualmente
- la fase 2 – Analisi dettagliata

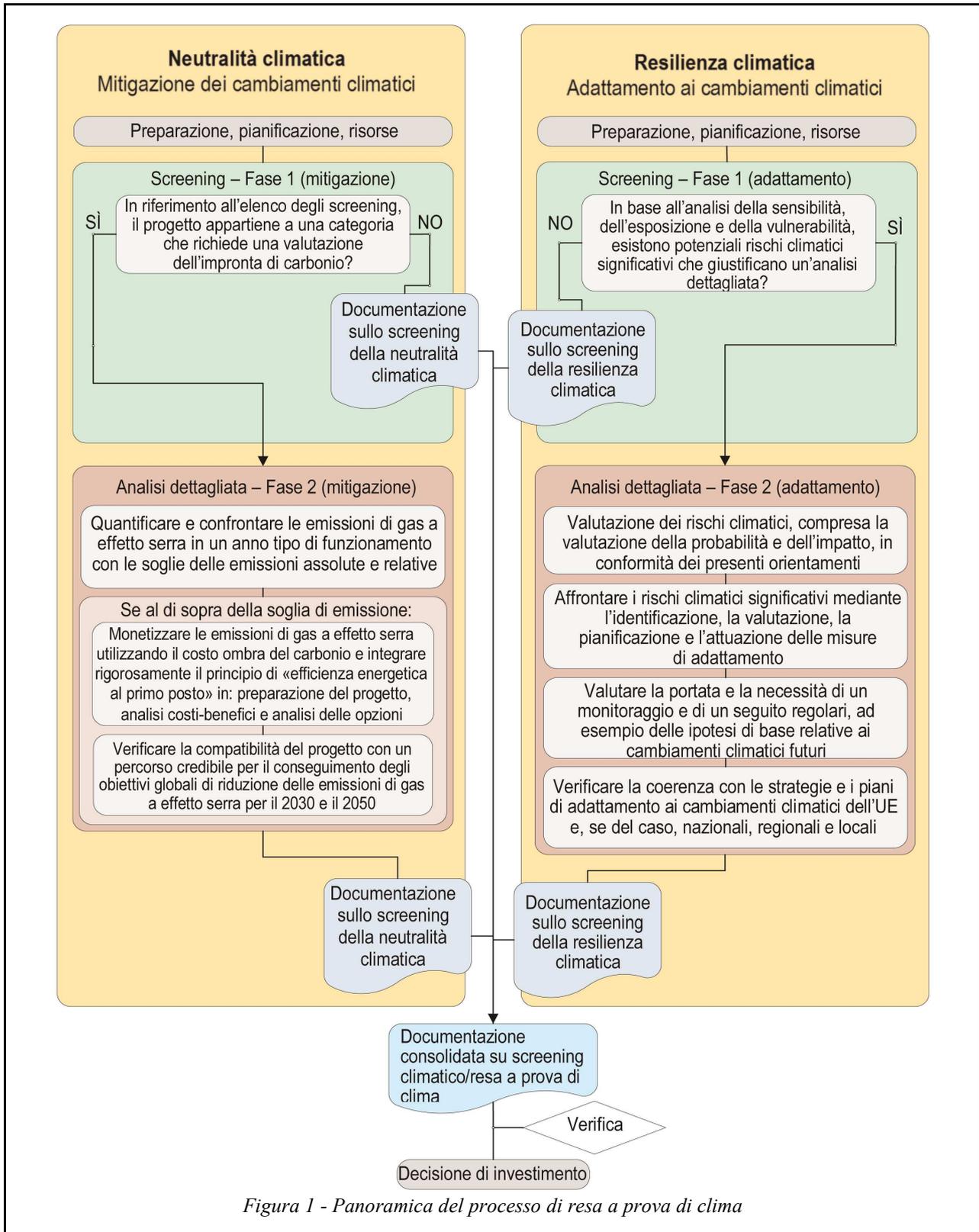


Figura 1 - Panoramica del processo di resa a prova di clima

13.3 Pilastro 1 – neutralità climatica: mitigazione dei cambiamenti climatici

Nella fase 1 “Screening” si valuta se sia necessario o meno effettuare la valutazione dell’impronta di carbonio, nella fase 2 “Analisi dettagliata” si quantificano le emissioni di gas a effetto serra in un anno tipo di funzionamento utilizzando il metodo per il calcolo dell’impronta di carbonio delle metodologie della Banca europea per gli investimenti (BEI) riportate nella Comunicazione CE.

Come evidenziato nell’Allegato 2 Tabella 1 del documento denominato “Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027” predisposto dal Dipartimento per le Politiche di Coesione (DiPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, con il supporto di JASPERS, le fasi di screening e di analisi dettagliata per la neutralità climatica per le misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima non devono essere effettuate per l’Azione 2.4.3.

13.4 Pilastro 2 – Resilienza Climatica: adattamento ai cambiamenti climatici

13.4.1 Poiché le infrastrutture di lunga durata sono esposte ad un clima in evoluzione (eventi meteorologici e impatti climatici sempre più avversi e frequenti), è opportuno individuare, valutare e attuare misure di adattamento mirate riducendo il **rischio residuo** ad un livello accettabile.

13.4.2 **Fase 1 – Screening** L’analisi della **vulnerabilità** di un progetto ai cambiamenti climatici è essenziale per l’individuazione delle misure di adattamento da assumere. L’analisi è suddivisa in tre fasi, che comprendono:

1. **Analisi della sensibilità:** per individuare i pericoli climatici pertinenti per il tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione

ANALISI DELLA SENSIBILITÀ				
Tabella indicativa della sensibilità: (esempio)		Variabili e pericoli climatici		
		Inondazioni	Calore	... Siccità
Ambiti	Attività in loco, ...	Alta	Bassa	... Bassa
	Fattori di produzione (acqua, ...)	Media	Media	... Bassa
	Risultati (prodotti, ...)	Alta	Bassa	... Bassa
	Collegamenti di trasporto	Media	Bassa	... Bassa
	Punteggio più alto - 4 ambiti	Alta	Media	... Bassa

I risultati dell’analisi della sensibilità possono essere sintetizzati in una tabella che riporti la classificazione della sensibilità delle variabili e dei pericoli climatici pertinenti per un dato tipo di progetto, indipendentemente dall’ubicazione, compresi i parametri critici, e suddivisi ad esempio nei quattro ambiti.

- sensibilità alta: il pericolo climatico può avere un impatto significativo su attività e processi, fattori di produzione, risultati e collegamenti di trasporto;
- sensibilità media: il pericolo climatico può avere un leggero impatto su attività e processi, fattori di produzione, risultati e collegamenti di trasporto;
- sensibilità bassa: il pericolo climatico non ha alcun impatto (o tale impatto è insignificante).

ALLEGATO A

2. Valutazione dell'esposizione al clima attuale e futuro: per individuare i pericoli pertinenti per l'ubicazione prevista per il progetto, indipendentemente dal tipo di progetto. L'analisi dell'esposizione può essere suddivisa in due parti: l'esposizione al *clima attuale* e l'esposizione al *clima futuro*. Le proiezioni dei modelli climatici possono essere utilizzate per comprendere in che modo il livello di esposizione possa cambiare in futuro, prestando particolare attenzione alle variazioni della frequenza e dell'intensità degli eventi meteorologici estremi.

ANALISI DELL'ESPOSIZIONE				
Tabella indicativa dell'esposizione: (esempio)		Variabili e pericoli climatici		
		Inondazioni	Calore	... Siccità
Clima attuale		Media	Bassa	... Bassa
Clima futuro		Alta	Media	... Bassa
Punteggio massimo, attuale + futuro		Alta	Media	... Bassa

I risultati dell'analisi dell'esposizione possono essere sintetizzati in una tabella che riporti la classificazione dell'esposizione delle variabili e dei pericoli climatici pertinenti per l'ubicazione selezionata, indipendentemente dal tipo di progetto, e suddivisi in base al clima attuale e futuro. Il sistema di valutazione dovrebbe essere accuratamente definito e spiegato, e i punteggi assegnati motivati, sia per l'analisi della sensibilità che per l'analisi dell'esposizione.

3. Vulnerabilità: la combinazione delle due fasi precedenti

ANALISI DELLA VULNERABILITÀ					
Tabella indicativa della vulnerabilità: (esempio)		Esposizione (clima attuale + futuro)			Legenda: Livello di vulnerabilità
		Alta	Media	Bassa	
Sensibilità (maggiore tra i quattro ambiti)	Alta	Inondazioni			Alto
	Media		Calore		Medio
	Bassa			Siccità	Basso

L'analisi della vulnerabilità può essere sintetizzata in una tabella, per il tipo specifico di progetto in questione nell'ubicazione selezionata, che combini l'analisi della sensibilità e dell'esposizione. Le variabili climatiche e i pericoli climatici più rilevanti sono quelli con un livello di vulnerabilità alto o medio, che vengono poi sottoposti alle fasi indicate di seguito. Occorre definire e spiegare accuratamente i livelli di vulnerabilità e motivare i punteggi assegnati.

Se la valutazione conclude che tutte le vulnerabilità sono classificate come basse o insignificanti, non è necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi climatici e qui si conclude la fase 1 di screening. In caso contrario si dovrà procedere con la Fase 2: Analisi dettagliata.

13.4.3 **Fase 2 : Analisi dettagliata.** L'obiettivo è quantificare l'entità dei rischi per il progetto nelle condizioni climatiche attuali e future:

- **Probabilità:** si esamina il grado di probabilità che i pericoli climatici individuati si verifichino, entro un lasso di tempo adeguato all'analisi dell'infrastruttura (ad es. vita nominale);
- **Impatto:** si esaminano le conseguenze derivanti dal verificarsi del pericolo climatico individuato, che dovrebbero essere valutate sulla base di una scala che le misuri in funzione del pericolo. L'impatto è definito anche «gravità» o «entità»;

ALLEGATO A

- **Rischi:** valutati la probabilità e l'impatto di ciascun pericolo è possibile stimare il livello di rischio potenziale combinando i due fattori in una griglia del rischio per individuare i potenziali rischi più significativi e quelli per cui si rende necessaria l'adozione di misure di adattamento.

PERICOLO		DANNO		
		lieve	medio	grave
PROBABILITÀ	bassa	basso	basso	alto
	media	basso	medio	alto
	elevata	basso	alto	alto

13.4.4 **Misure di adattamento:** se la valutazione dei rischi conclude che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere gestiti e ridotti ad un livello accettabile con l'adozione di una combinazione di misure:

- strutturali tra le quali la modifica della progettazione o delle specifiche delle attività materiali e delle infrastrutture, oppure l'adozione di soluzioni alternative o migliori;
- non strutturali tra le quali la pianificazione del territorio, programmi rafforzati di monitoraggio o di risposta di emergenza, attività di formazione del personale e di trasferimento delle competenze, la messa a punto di quadri strategici o aziendali per la valutazione dei rischi climatici, soluzioni finanziarie come l'assicurazione contro i disservizi a livello della catena di approvvigionamento o servizi alternativi.

13.4.5 La valutazione delle misure di adattamento può essere quantitativa o qualitativa. In alcune circostanze, ad esempio nel caso di infrastrutture di valore relativamente modesto con rischi climatici limitati, può essere sufficiente una rapida valutazione di esperti. In altre circostanze, in particolare per le opzioni con un impatto socioeconomico significativo, sarà importante utilizzare informazioni più complete, ad esempio sulla distribuzione di probabilità dei pericoli climatici, sul valore economico dei relativi danni (evitati) e sui rischi residui. Per maggiori dettagli si veda la Comunicazione CE.

14. RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del Bando.

NORMATIVA UNIONE EUROPEA

- REGOLAMENTO (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed al Fondo di Coesione
- REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
- REGOLAMENTO (UE) 2021/523 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 4787 del 15 luglio 2022 e firmato in data 19 luglio 2022 con cui è stato approvato di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) n. 7144 del 3 ottobre 2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia."
- Comunicazione della Commissione sugli Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01)

NORMATIVA NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale
- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea
- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)

ALLEGATO A

- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione
- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183
- D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi
- D.L. 24/01/2012, n. 1 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27;
- LEGGE 06-11-2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”
- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- D.M. 14/01/2014 “Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario”
- D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”
- D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)
- D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale
- D.L. 4 giugno 2013 n.63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013 n° 90. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”
- DPCM 27/09/2021 “Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico”

ALLEGATO A

NORMATIVA REGIONE TOSCANA

- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 “Promozione dell’amministrazione elettronica e della società dell’informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della “rete telematica regionale Toscana”
- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro
- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell’attività amministrativa”
- LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell’informazione e della conoscenza”
- DELIBERA G.R. n. 1173 del 17-10-2022 recante "Reg. (UE) 2021/1060. Programma Regionale FESR 2021-2027. Presa d'atto della Decisione della Commissione C(2022) n. 7144 del 03/10/2022 che approva il Programma Regionale "PR Toscana FESR 2021-2027", per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per la Regione Toscana in Italia."
- DELIBERA G.R. n. 124 del 20 febbraio 2023 “Programma Regionale “PR Toscana FESR 2021-2027”: Documento di Attuazione Regionale. Approvazione” con cui si approva il Documento di Attuazione Regionale (di seguito: DAR) del "PR Toscana FESR 2021-2027" che dettaglia a livello di azione e sub-azione gli elementi essenziali del PR approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) n. 7144 del 3/10/2022"
- DELIBERA G.R. n. 683 del 19 giugno 2023 “FESR 2021-2027 – Approvazione “Elementi essenziali del Bando pubblico per l’attuazione dell’azione 2.4.3 - mitigazione del rischio idraulico idrogeologico - sub-azione 2.4.3.3 – Interventi di infrastrutture verdi per l’adattamento ai cambiamenti climatici e di mitigazione del rischio idraulico
- LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale
- DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione”
- L.R. 07-01-2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”
- L.R. n. 80 del 28-12-2015 “Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri”
- DECISIONE G.R. n. 13 DEL 29/11/2016 “Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del Dlgs 118/2011”
- DECISIONE G.R. n. 16 DEL 15/5/2017 Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 13 del 29/11/2016



Cofinanziato
dall'Unione europea



Regione Toscana

ALLEGATO A

- DECISIONE G.R. n. 4 DEL 19/06/2023 “PR FESR Toscana 2021-2027 - Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma – Versione 1”